Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 16 luglio** — **Numero 166**

DIREZIONE
In Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **348** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno*** *contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale delle Biblioteche governative è modificato, in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Sul cap. 39 dello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1904-905 sarà inscritta la maggiore somma di L. 75,020.

Art. 3.

Nella prima applicazione del detto ruolo organico e per coprire i posti che saranno o si renderanno allora vacanti, il Governo del Re è autorizzato a nominare con deroga alle norme vigenti nei riguardi dell'ammissione gli apprendisti e il personale straordinario attualmente in servizio nelle Biblioteche governative, purchè con anzianità posteriore al personale di ruolo.

Art. 4.

Gli attuali comandati nelle Biblioteche saranno restituiti ai loro uffici per metà entro il 30 settembre 1904 e per la rimanente metà non più tardi del 30 settembre 1905.

Nessun nuovo comandato è ammesso.

Art. 5.

Con decreti Reali si provvederà all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

to, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

RUOLO DELLE BIBLIOTECHE

		Stipendi individuali	Numero dei posti		Spese per categorie
Bibliotecari o conservatori dei manoscritti.	I classe.	6,000	4		
	II id.	5,000	4		
	III id.	4,500	5		
	IV id.	4,000	19		
			—	32	142,500
Sottobibliotecari o sottoconservatori dei manoscritti.	I classe.	3,500	20		
	II id.	3,000	26		
	III id.	2,500	26		
	IV id.	2,000	21		
			—	93	255,000
Ordinatori o distributori.	I classe.	3,500	6		
	II id.	3,000	9		
	III id.	2,500	38		
	IV id.	2,000	37		
	V id.	1,500	81		
			—	171	338,500
Uscieri	I classe.	1,500	8		
	II id.	1,300	15		
	III id.	1,100	50		
	IV id.	1,000	30		
			—	103	116,500
Fattorini		—		20	7,200
				419	859,700

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

Il Numero 351 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

CAPO I.

Disposizioni d'indole tributaria ed economica.

Art. 1.

Il Governo del Re, sentita la Giunta municipale di Napoli, salvo il disposto dell'art. 3, è autorizzato a rivedere la tariffa daziaria del Comune di Napoli nei limiti della presente legge, con facoltà di abolire o di ridurre i dazi concernenti materie prime delle arti e delle industrie, o generi di più largo ed immediato consumo popolare.

Art. 2.

Lo sgravio derivante dalla modificazione, di cui all'articolo precedente, non potrà essere inferiore per l'esercizio finanziario 1904-1905 alla somma di L. 1,800,000, tenuto conto del reddito medio percetto nel biennio dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1903, per le voci di tariffa abolite o ridotte.

Con la medesima norma e col procedimento indicato nell'articolo precedente, il Governo del Re è autorizzato, nell'esercizio finanziario 1905-906, ad introdurre ulteriori sgravî (compresa la abolizione del dazio sul riso, mezzo riso e risino) nella tariffa daziaria di Napoli, con che l'onere non sia inferiore alla somma di L. 1,200,000. I detti sgravî resteranno consolidati negli anni successivi.

Art. 3.

Con la pubblicazione della presente legge sono senz'altro aboliti nel Comune di Napoli i dazî sia governativi, che comunali e addizionali, concernenti le voci della tariffa daziaria del Comune medesimo indicate nella tabella *A*; e sono del pari senz'altro ridotti quelli relativi alle voci enunciate nella tabella *B*, e nelle proporzioni in questa specificate.

L'ammontare dello sgravio, conseguenza delle cennate abolizioni e riduzioni di dazi, determinato con la norma del reddito medio stabilito nell'articolo precedente, sarà imputato nella somma di L. 1,800,000 per l'esercizio 1904-1905.

Per le soppressioni e riduzioni delle voci della tariffa, il cui reddito medio è stato determinato a calcolo, alla chiusura dell'esercizio 1904-905 sarà proceduto a conteggio tra le fatte previsioni di sgravio, e quelle realmente verificatesi, tenuto a base la media biennale del gettito 1901-903 col consuntivo 1904-905. Ogni avanzo o diminuzione andrà in aumento o diminuzione del 1,200,000 lire, riservato allo sgravio del secondo anno.

Art. 4.

La somma annua netta dovuta dall'amministrazione dello Stato al Comune di Napoli per la gestione dei dazi di consumo in base alle leggi 14 maggio 1881, n. 198, 15 gennaio 1885, n. 2892, e 28 giugno 1892, n. 298, è determinata in L. 13,215,000.

Dal giorno in cui comincierà la corresponsione al Comune di Napoli della nuova annualità, cesserà di essere dovuta al Comune la quota di concorso per l'abolizione del dazio di consumo sugli alimenti farinacei, liquidata ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25.

È abrogato l'ultimo comma dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298.

Art. 5.

Il Governo del Re dovrà entro il 1908 restringere la cinta daziaria di Napoli, tenendo conto delle proposte, che gli verranno presentate dal Municipio di Napoli.

Nella detta ipotesi le spese occorrenti alla sistemazione della nuova cinta daziaria, delle caserme e degli uffici doganali saranno a carico dello Stato e ad esse sarà provveduto con altra legge speciale, da presentarsi al Parlamento non oltre il 1906.

Gli opifici industriali attualmente esistenti nella zona da dichiararsi aperta agli effetti del dazio consumo in seguito alla riduzione della cinta, godranno lo stesso trattamento, in quanto al dazio sui loro prodotti, delle fabbriche poste nella cinta daziaria, osservate le prescrizioni che saranno stabilite con analogo regolamento per la vigilanza e controllo e per la identità dei prodotti. Le spese di tale vigilanza e controllo, per la durata di 15 anni, saranno a carico dell'Amministrazione finanziaria.

Art. 6.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie alla creazione d'una zona da dichiararsi aperta, giusta l'articolo precedente, e destinata alla costruzione di case operaie e popolari e di stabilimenti industriali giusta il piano che sarà presentato dal Municipio non oltre il 30 giugno 1906 e approvato con Regio decreto.

In caso di espropriazioni la indennità dovuta ai proprietari degli immobili, sarà determinata nel modo indicato nell'articolo 13 della legge 15 gennaio 1885 pel risanamento di Napoli.

I termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865 per la procedura delle espropriazioni potranno essere abbreviati con ordinanze del prefetto da pubblicarsi a norma di legge.

Per provvedere alla esecuzione di dette opere, nonchè all'espropriazione delle zone comprese nel detto piano, è autorizzata la Cassa dei depositi e prestiti a concedere al Comune di Napoli con l'interesse del 3.50 per cento una serie di successivi mutui fino alla concorrenza di L. 5,000,000, ed estinguibili entro il termine di 50 anni.

Art. 7.

I materiali di costruzione, le macchine ed in genere tutto quanto potrà occorrere al primo impianto degli stabilimenti industriali che sorgeranno nel territorio del Comune di Napoli, entro il termine di dieci anni dalla data della pubblicazione della presente legge, saranno esenti dal pagamento dei dazi doganali.

Art. 8.

Saranno pure esenti dal pagamento dei dazi doganali le macchine ed i materiali d'ogni specie destinati all'ampliamento, entro il termine stabilito dal precedente articolo, degli stabilimenti industriali già esistenti nel territorio predetto.

Art. 9.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere che gli stabilimenti industriali, di che all'articolo 6, siano retti a regime di deposito franco.

In tal caso gli stabilimenti anzidetti saranno considerati fuori della linea doganale e si renderanno ad essi applicabili tutte le disposizioni della legge 6 agosto 1876, n. 3261 (serie 2ª).

Art. 10.

Gli stabilimenti industriali ai quali sarà concesso di erigersi a regime di deposito franco, avranno facoltà di ritirare direttamente dalle isole, non soggette a privativa, il sale occorrente all'esercizio della loro industria, con esonero dal pagamento del dazio di esportazione e di ogni altro diritto a favore dello Stato; salve le cautele da determinarsi dal Ministero delle finanze.

Art. 11.

Durante un periodo di 15 anni dal loro impianto, gli stabilimenti industriali, contemplati dall'articolo 6 saranno esonerati dall'obbligo di rimborsare all'Amministrazione finanziaria le spese di vigilanza e di corrispondere agli impiegati ed agenti di finanza le indennità per operazioni da compiersi nell'interno dello stabilimento in quanto queste sieno richieste per l'applicazione delle disposizioni relative alle importazioni temporanee o alla esportazione di merci ammesse alla restituzione di diritti.

L'esonero dall'obbligo di corrispondere indennità ad impiegati e agenti di finanza per le operazioni anzidette sarà, per il medesimo termine, accordato agli stabilimenti industriali già esistenti nel territorio del Comune di Napoli alla data della pubblicazione della presente legge, quando l'applicazione delle disposizioni sulle importazioni temporanee o sull'esportazione con restituzione di diritti venga richiesta entro il termine di cinque anni dalla stessa data.

Art. 12.

Per gli opifici nuovi e tecnicamente organizzati, che s'impianteranno nel territorio del comune di Napoli, entro dieci anni dalla pubblicazione della presente legge, è concessa per un decennio dalla loro attivazione l'esenzione dalla imposta di ricchezza mobile sui relativi redditi industriali.

Art. 13.

Gli opifici nuovi di cui nell'articolo precedente ed i terreni che ne fanno parte integrante saranno esenti dalle imposte sui fabbricati e sui terreni e dalle relative sovrimposte per tutto il tempo per cui sarà applicata l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile.

Art. 14.

Per gli opifici attualmente esistenti, che si ampliassero o trasformassero non si potrà per il decennio, di cui nei due articoli precedenti, apportare in considerazione di questi ampliamenti e di queste trasformazioni aumento di sorta agli accertamenti stabiliti per tassa di ricchezza mobile, fabbricati e terreni.

Art. 15.

Il Governo del Re è autorizzato a cedere al Comune ed alla Camera di commercio di Napoli l'esercizio dei bacini di carenaggio nel porto di Napoli, mediante un canone da stabilirsi di accordo fra il Comune e i Ministri delle Finanze, della Marina e dei Lavori Pubblici.

Il Comune e la Camera di commercio avranno facoltà di cedere all'industria privata l'esercizio dei bacini con l'applicazione di tariffe e in conformità di un regolamento, proposti dal Comune di accordo con la Camera di commercio, ed approvati dai Ministri dei Lavori Pubblici e della Marina.

Art. 16.

È autorizzato il Governo del Re a riservare, per un periodo di dieci anni, agli stabilimenti meccanici esistenti, ed a quelli che si impianteranno o si trasformeranno nel territorio del Comune di Napoli, la costruzione di materiale mobile ferroviario, per una quantità non minore di un ottavo del materiale che sarà ordinato per conto dello Stato.

Le modalità per determinare i prezzi in rapporto alle condizioni generali del mercato e le cautele per l'appalto delle forniture di detto materiale saranno stabilite con regolamento da approvarsi per decreto Reale su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici di accordo col Ministro del Tesoro, previo parere del Comitato superiore delle strade ferrate e del Consiglio di Stato.

Art. 17.

La maggiore escavazione di minerale, prevista nei contratti che regolano l'affitto delle reali Miniere dell'Elba, dei terreni ferriferi del Giglio e delle Fonderie di ferro di Follonica, rispettati i diritti acquisiti dagli stabilimenti di fusione attualmente esistenti, sarà concessa con obbligo espresso di destinare il minerale escavato, fino a concorrenza di 200,000 tonnellate, a soddisfare i bisogni degli industriali aventi stabilimenti nelle Provincie meridionali ed a preferenza in quella di Napoli.

I fonditori che usufruiranno di tale concessione avranno dal canto loro l'obbligo di dare i loro prodotti, portati a Napoli, ad un prezzo non maggiore di quello che per tali prodotti si praticherà a Genova.

CAPO II.

Concessione e distribuzione di forze motrici.

Art. 18.

Il Governo è autorizzato a concedere a perpetuità e gratuitamente al Municipio di Napoli la facoltà di derivare tutta la forza idraulica, di presso a 16,000 cavalli, ricavabile dalle sorgenti del Volturno, situate alla quota di 548 metri sul livello del mare, in territorio di Rocchetta, provincia di Campobasso, allo scopo di condurre la forza predetta, trasformata in energia elettrica, nel territorio del Comune di Napoli in base a progetto tecnico da compilarsi e approvarsi a norma del regolamento 26 novembre 1893, n. 710, per le derivazioni di acque pubbliche.

Le cause vertenti circa la demanialità di tali acque saranno sostenute a cura dello Stato, anche come rappresentante del comune.

L'opera è dichiarata di pubblica utilità agli effetti della legge 25 giugno 1865.

Nelle espropriazioni dei beni immobili, e dei diritti relativi ad immobili le indennità ai proprietari saranno liquidate a norma dell'articolo 13 della legge 15 gennaio 1885 sul risanamento di Napoli.

Art. 19.

Per la costruzione ed esercizio dell'opera sarà costituito un ente autonomo con statuto da proporsi dal Consiglio comunale di Napoli e da approvarsi con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato.

Questo ente sarà amministrato da un Consiglio generale composto dal sindaco di Napoli presidente, dal direttore generale del Banco, dallo avvocato erariale capo, dallo ispettore compartimentale del Genio civile, dal direttore della scuola di applicazione degli ingegneri, tutti di Napoli, e dal direttore delle opere pubbliche municipali, non che da due membri eletti dal Consiglio comunale fuori dei suoi componenti, e da tre membri nominati dal Ministro dell'interno di concerto coi Ministeri dell'Agricoltura, Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

I membri del Consiglio generale eletti dal Comune, nominati da Ministero dell'interno, durano in carica tre anni, ma possono essere riconfermati. Le loro funzioni sono gratuite. Per quei membri che hanno dimora fuori la Provincia di Napoli il regolamento provvederà per le indennità di trasferta e di residenza.

Le convocazioni del Consiglio generale saranno determinate dal regolamento.

Art. 20.

Lo statuto di cui nel precedente articolo, oltre a contenere tutte le norme necessarie al funzionamento amministrativo, contabile e tecnico dell'azienda, deve stabilire i requisiti per la nomina a direttore tecnico, la cauzione che questi deve prestare prima di essere assunto in servizio, la forma e la misura della retribuzione, e determinare quanto si riferisce al numero, ai requisiti, al trattamento degli impiegati e degli operai.

Art. 21.

Il Consiglio generale esercita le seguenti attribuzioni:

a) nomina, mediante pubblico concorso, il direttore tecnico, e può licenziarlo nei casi e con le garanzie da stabilirsi con lo statuto di cui negli articoli 18 e 19;

b) delibera i bilanci preventivi e i conti compilati dal Comitato esecutivo di cui nell'articolo seguente;

c) delibera le nuove spese non previste in bilancio, che si rendano necessarie durante l'esercizio finanziario, e lo sottopone alla prescritta approvazione;

d) delibera sulle proposte di contratti e su qualsiasi provvedimento che vincoli il bilancio oltre l'anno;

e) autorizza le liti quando non si tratti della sola riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell' azienda, e salvo i casi di urgenza pei quali basterà l'autorizzazione del Comitato esecutivo a norma dell'articolo seguente.

Art. 22.

Le attribuzioni che la legge 29 marzo 1903, n 103, deferisce alla Commissione amministratrice, saranno invece esercitate, per l'azienda di cui nei tre articoli precedenti, da un Comitato esecutivo di persone tecnicamente competenti, composto di un presidente nominato dal Ministero dell'interno di concerto con quelli delle finanze, dell'agricoltura e dei lavori pubblici e di due membri scelti dal Consiglio generale di amministrazione, all' infuori dei suoi componenti.

I membri del Comitato esecutivo durano in carica tre anni, ma possono essere confermati.

Art. 23.

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi dell'azienda saranno annualmente approvati dal Ministero dell'Interno, sentito il Consiglio comunale di Napoli.

Art. 24.

Gli utili netti dell'azienda, accertati col conto approvato, saranno destinati al miglioramento dell'azienda stessa o principalmente a ridurre il prezzo dell'unità di forza.

Art. 25.

L'ente procederà alla distribuzione dell'energia direttamente con rete propria.

Durante le ore del giorno la distribuzione dell'energia dovrà essere fatta esclusivamente a scopo di favorire le industrie nel Comune di Napoli.

Nelle ore di notte l'energia, qualora non occorra alle industrie, può essere venduta nel territorio del Comune di Napoli a qualsiasi scopo, sotto la condizione che il minor costo della produzione del cavallo idro-elettrico, vada con prevalenza a vantaggio dei consumatori diretti.

Nel caso che l'energia non possa essere utilizzata nel comune di Napoli, potrà, e sempre nelle ore di notte, essere venduta a chiunque e per qualsiasi scopo.

Le concessioni, indicate nei due precedenti capoversi, sono soggette ad essere risolute, qualora l'energia occorra ai bisogni delle industrie propriamente dette.

Art. 26.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Napoli il prestito del capitale occorrente alla esecuzione delle opere ed all'impianto completo del servizio pubblico di cui negli articoli precedenti.

Il prestito si farà in più rate da determinarsi a seconda dell'avanzamento dei lavori, con l'interesse del 3 50 per cento, e sarà ammortizzato per ciascuna rata in 50 anni.

Nei primi dieci anni di ciascun mutuo l'interesse sarà del 2.50 per cento.

Nei primi dieci anni dalla corrisponsione di ciascuna rata il municipio pagherà soltanto l'annualità d'interesse sulla rata stessa; negli ulteriori quarant'anni pagherà le annualità comprensive dell'interesse e della quota di ammortamento del capitale.

Le annualità come sopra dovute costituiranno il primo stanziamento nella parte passiva del bilancio dell'azienda, e saranno garantite con le prescritte delegazioni sulla sovrimposta fondiaria.

Art. 27.

Entro il 31 dicembre 1908 il Governo eserciterà il diritto di impiegare in servizi d'interesse diretto o indiretto del Comune di Napoli la forza idraulica derivabile dal Tusciano in eccedenza a quella concessa nel 1901 alla Società meridionale d'elettricità esistente in Napoli. Qualora la detta forza sia destinata in servizio diretto delle industrie napoletane, ne sarà fatta la concessione perpetua e gratuita al municipio con le condizioni e procedure prescritte negli articoli precedenti per le forze derivate dal Volturno.

Art. 28.

In tutto ciò che non è diversamente regolato dalla presente legge, si applicheranno all'azienda di produzione e distribuzione di forza motrice, di che nei precedenti articoli, le disposizioni della legge 29 marzo 1903, n. 103, con le norme che verranno stabilite in apposito regolamento da approvarsi con decreto Reale.

CAPO III.

Opere pubbliche.

Art. 29.

È autorizzata la spesa di L. 12,500,000 per lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli; e sarà stanziata come appresso entro i limiti di 60 milioni assegnati alla parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici:

Esercizio 1907-908	L.	1,000,000
Esercizio dal 1908-909 al 1914-915 in ragione di annuo L. 1,500,000 »		10,500,000
Esercizio 1915-916		1,000,000
	L.	12,500,000

Nei bilanci dell'entrata corrispondenti agli esercizi nei quali saranno stanziate le somme per i lavori sovraindicati si inscri-

veranno sotto apposito capitolo le quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni a termini di legge.

Ai fini delle disposizioni contenute negli articoli 5 e 6 il Governo farà conoscere al comune entro il 30 giugno 1905 la linea perimetrale della zona da occuparsi nell'interesse del servizio ferroviario.

Art. 30.

Con legge da presentarsi al Parlamento entro l'esercizio 1905-906 sarà autorizzata la spesa, con la ripartizione degli stanziamenti nei successivi esercizi, per eseguire lavori di ampliamento dei locali esistenti, di costruzione di nuovi locali e di sistemazione dei binari, atti ad assicurare pei viaggiatori e per le merci un servizio corrispondente alle esigenze del traffico sia generale che interprovinciale e locale.

Art. 31.

È autorizzata la spesa di L. 30,000 occorrente per i lavori di colmamento del Mandracchio presso la strada Piliero e sarà imputata al fondo di L. 1,500,000 assegnato pel porto di Napoli dalla legge 13 marzo 1904.

Qualora per l'ampliamento dei locali destinati alla R. dogana si debba occupare una parte della via Piliero e sempre che il comune faccia cessione di questa parte, lo Stato concorrerà alla spesa necessaria per la conseguente apertura di una via comunale, in prolungamento di via Marina.

CAPO IV.

Istituti d'istruzione superiore, tecnica e professionale.

Art. 32.

La scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli è trasformata in scuola superiore politecnica.

Ai corsi attuali superiori sono aggiunti corsi complementari per dare maggiore sviluppo di pratica applicazione agli insegnamenti attuali, aggiungendovi quelli dell'elettrotecnica e delle costruzioni od applicazioni elettriche, nonchè quelli riguardanti le costruzioni navali.

Per provvedere alla detta trasformazione ed ai nuovi corsi, il bilancio della scuola è aumentato di lire 45,000 annue, di cui 15,000 per dotazione dei gabinetti a cominciare dal 1904-905.

Per provvedere alla sistemazione ed aggiunzioni di nuovi locali, ed arredamenti necessari è assegnata la somma di lire 150,000 nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione da erogarsi nei tre esercizi 1904-905, 1905-906, 1906-907.

Art. 33.

Nel bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1904-905 (al titolo II - Spesa straordinaria) sarà stanziata la somma di L. 30,000 per le spese:

a) d'impianto di un'officina meccanica, di un laboratorio di elettrotecnica, di un laboratorio di chimica tecnologica e per l'ampliamento dei gabinetti di macchine e di tecnologia della *sezione industriale* dell'istituto tecnico . . . . L. 18,000

b) d'impianto di una scuola pratica commerciale, con banco modello, presso la sezione ragioneria dell'istituto tecnico . . . . » 2,000

c) d'impianto di un'officina nell'istituto nautico . . . . » 10,000

Art. 34.

Nel bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1904-905 e nei bilanci per gli esercizi finanziari successivi (al titolo I - Spesa ordinaria) sarà stanziata la somma di L. 17,000 per le spese annuali permanenti in servizio della Sezione industriale delle scuole serali, compresa la scuola per commessi di negozio, e della scuola commerciale con banco modello presso l'istituto tecnico.

La distribuzione della somma di L. 17,000 per le varie categorie di spese, sarà determinata con decreto Reale, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 35.

Nel bilancio del Ministero della Pubbblica Istruzione a partire dall'esercizio 1904-905, in aggiunta agli attuali stanziamenti, saranno iscritte le seguenti somme a titolo di sussidio ed incoraggiamento a favore dei seguenti istituti:

Museo artististo industriale	L.	6000
Istituto d'arti e mestrieri « Casanova »	»	3000
Scuola di lavoro a Tarsia	»	2000
Istituto femminile Suor Orsola Benincasa	»	3000
	L.	14,000

Art. 36.

Nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1904-905 e nei successivi è apportato un aumento di L. 18,000 al capitolo 106 per maggiore contributo annuo a favore dei seguenti istituti:

1° Scuola industriale « A. Volta »	L.	7000
2° Museo artistico industriale	»	6000
3° Istituto d'arti e mestieri « Casanova »	»	3000
4° Scuola professionale femminile « Regina Margherita »	»	2000
	L.	18,000

Nello stesso capitolo del bilancio sarà stanziata inoltre la somma di L. 16,000 come contributo annuo per l'istituzione di una Scuola di tessitura, e la somma di L. 20,000 come contributo per il mantenimento di una Scuola media di commercio, da istituirsi col concorso della Camera di commercio di Napoli.

Art. 37.

Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sarà stanziata la somma di L. 50,000 da ripartirsi in due esercizi a partire dal 1904-905, per concorso nelle spese d'impianto della Scuola di tessitura e per ampliamento dei laboratorî e delle officine della Scuola industriale « Alessandro Volta » e del Museo artistico industriale di Napoli.

Art. 38.

Nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione sarà stanziata la somma di L. 50,000, per cinque anni, a partire dall'esercizio 1905-906 da erogarsi come aumento di dotazione agli Istituti e gabinetti scientifici, alle scuole di disegno ed alla biblioteca della R. Università di Napoli.

Sul capitolo: *Supplemento alle dotazioni delle Regie Università* del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, pel medesimo quinquennio, e per la stesso fine, resta inoltre assegnata l'annua somma di L. 10,000.

La distribuzione annua della somma di L. 60,000, sarà, su proposta del Consiglio accademico, deliberata dal Ministro della Pubblica Istruzione, ad eccezione di L. 2000, che restano assegnate all'Istituto chimico farmaceutico per una scuola di prodotti chimici ad uso industriale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.
TEDESCO.
ORLANDO.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

TABELLA A.

SOPPRESSIONI DI DAZIO
(COMUNE CHIUSO)

CATEGORIA 1ª — *Materie prime per uso industriale.*

Genere da esentare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Ammontare dello sgravio
Farine o fecole, anche abbrustolite, di patate e di qualunque altro vegetale.	Identica	Quint. L. 10 —	3,660 —
Alcool amilico, olio di resina, acquaragia e trementina.	Olio vegetale ed animale di qualunque sorta	» 12 —	2,500 —
Sego grezzo o fuso	Sego grezzo, fuso o in candele	» 6 —	6,000 —
Asfalto e simili bitumi, come l'albertide, l'elatarina, la pece minerale, il blac o catrame minerale.	Identica	» 0 70	8,775 —
Ferro ed acciaio di prima fabbricazione per uso di materiale da costruzione delle case e degli edifizi:	Ferro ed acciaio di prima fabbricazione per uso di materiale da costruzione delle case e degli edifizi:		
a) in barre e verghe	*a)* in barre e verghe	» 1 —	59,500 —
b) in bande nere	*b)* in bande nere	» 1 50	14,230 —
Ferro trafilato e filo di ferro	Ferro ed acciaio lavorato in articoli inerenti alla costruzione delle case, degli edifizi e di altre opere stabilmente infisse al suolo.	» 10 —	2,000 —
Zinco in lastre	Zinco in lastre, in tubi ed altri lavori grossi (per uso di materiale da costruzione).	» 2 —	4,000 —
Rame filato in foglie o lamine, rosette e simili.	Identica	» 3 —	4,810 —
Legname per costruzione in tronchi ed in tavoloni.	Identica	» 0 50	109,980 —
Idem in assi segate	Identica	» 1 —	530 —
Carta da tappezzeria, bianca o bruna, non dipinta.	Identica	» 2 —	105 —
Cera grezza in pani, gialla o vergine, e non lavorata.	Identica	» 15 —	2,635 —
Cera in moccoli o mozzoni	Cera in moccoli e mozzoni	» 6 —	65 —
Spermaceto, paraffina, stearina e simili, non lavorati.	Spermaceto, candele di spermaceto, paraffina, stearina, candele steariche, fiammiferi di stearina.	» 20 —	50,000 —
Morchia liquida o in pasta	Identica	» 6 —	»
Grassi in generale, non nominati a parte, compresi i grassi lucidi per i cuoi e l'oleina.	Identica (meno l'oleina)	» 6 —	30,030 —
Carta da stampa di qualunque specie	Carta di prima classe	» 1 —	15,000 —
Cartone	Identica	» 0 25	2,085 —
Totale dello sgravio sulle materie prime per uso industriale		L	316,905 —

CATEGORIA II. — *Generi di prima necessità o di uso popolare.*

Genere da esentare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Ammontare dello sgravio
Animali pecorini e caprini cioè: arieti, pecore, capre, caproni e becchi, tanto della specie comune che di altre.	Identica	Uno L. 0 95	81,950 —
Agnelli e capretti	Identica	» 0 525	
Olio minerale	Identica	Quint. L. 6 —	164,530 —

Genere da esentare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Ammontare dello sgravio
Pesci secchi, affumicati, salati o in salamoia, eccetto quelli nominati a parte.	Identica	Quint. L. 1 50	24,445 —
Alici e sarde salate, e tarantello, ossami o cascami di tonno.	Alici e sarde salate e tarantello	» 15 —	9,865 —
Tonno fresco, capitone, anguilla	Pesce fresco	» 15 —	15,000 —
Cefali	Identica	» 4 —	8,570 —
Ricotte fresche e ricottelle	Ricotte fresche (eccetto le ricottelle)	» 10 —	71,360 —
Cacio bianco detto di Sardegna e casillo	Identica	» 10 —	34 215 —
Cacio bianco detto di Sicilia e di Morea	Identica	» 15 —	22,135 —
Fagioli	Identica	» 2 —	90,490 —
Fave secche o abbrustolite	Identica	» 1 —	2,340 —
Legumi secchi d'ogni specie	Legumi secchi non nominati, cioè: ceci, piselli, lenticchie e cicerchie anche abbrustolite.	» 5 —	11,045 —
Frutti secchi di seconda qualità, cioè castagne disseccate e tutti gli altri frutti secchi non compresi nell'attuale tariffa tra i frutti secchi di prima qualità.	Frutti secchi di seconda qualità (con la relativa declaratoria).	» 1 —	8,290 —
Fichi secchi di seconda qualità, cioè riposti in botti, ceste, casse e in recipienti simili di peso ognuno superiore a 5 chilogrammi.	Fichi secchi di seconda qualità (con la relativa declaratoria).	» 0 25	5,100 —
Uova in generale crude o cotte	Identica	» 10 —	215,160 —
Sapone molle nero	Identica	» 5 —	2,645 —
Tonno salato	Comacchio, anguille, ecc.	» 25 —	500 —
Gramigna	Identica	Vari secondo il modo di trasporto.	16,575 —
Totale dello sgravio sui generi di prima necessità e d'uso popolari . . . . L.			784,215 —

(COMUNE APERTO)

Genere da esentare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Ammontare dello sgravio
Animali pecorini e caprini, cioè arieti, pecore, capre, caproni e becchi tanto della specie comune che di altre.	Identica	Uno L. 0 95	
Agnelli e capretti	Identica	» 0 525	
Riso	Identica	Quint. L. 4 —	
Farine e fecole, anche abbrustolite, di patate e qualunque altro vegetale.	Farine e fecole, anche abbrustolite di patate e di qualunque altro vegetale eccetto quelle nominate a parte.	» 8 60	
Pesci secchi, affumicati, salati o in salamoia eccetto quelli nominati a parte.	Identica	» 1 50	
Alici e sarde salate, e tarantello, ossami e cascami di tonno.	Identica	» 15 —	
Tonno salato	Comacchio, anguille, ecc.	» 25 —	
Pesce fresco	Identica	» 15 —	
Ricotte fresche (comprese le ricottelle)	Ricotte fresche (eccettuate le ricottelle)	» 10 —	

Genere da esentare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Ammontare dello sgravio
Cacio bianco detto di Sardegna compreso il cosiddetto casillo.	Identica	Quint. L. 10 —	
Cacio bianco detto di Sicilia e di Morea	Identica	» 15 —	
Fagioli	Identica	» 2 —	
Fave secche od abbrustolite	Legumi secchi non nominati, cioè: piselli, lenticchie, cicerchie anche abbrustolite.	» 1 —	
Legumi secchi d'ogni specie	Identica	» 5 —	
Frutti secchi di 1ª qualità	Identica	» 5 —	
» » 2ª »	Identica	» 1 —	
Fichi secchi	Identica	» 0 25	
Mostarda liquida ed in polvere, mosto cotto con frutti o senza, senapa in grani od in polvere, liquida o mista con qualunque altra sostanza, e salse di ogni altra specie non nominate a parte.	Identica	» 15 —	
Alcool amilico, olio di resina, acquaragia e trementina.	Olio vegetale ed animale di qualunque sorta	» 8 —	
Olio minerale	Identica	» 4 —	
Sego grezzo, fuso o in candele	Identica	» 4 —	
Frutti e semi oleiferi	Identica	» 2 —	
Cera grezza in pani, gialla, vergine e non lavorata.	Identica	» 15 —	
Cera in moccoli o mozzoni	Identica	» 6 —	
Sapone molle nero	Identica	» 5 —	
Sapone solido, bianco o colorato, in pani, liste o simili non profumato.	Identica	» 20 —	
Spermaceto, paraffina, stearina e simili non lavorati.	Spermaceto, candele di spermaceto, paraffina, stearina, candele steariche e fiammiferi di stearina.	» 20 —	
Morchia liquida o in pasta	Identica	» 6 —	
Grassi in generale non nominati a parte compresi i grassi lucidi per cuoi.	Identica	» 6 —	
Amido	Identica	» 6 —	
Riso con buccia e mezzo riso	Identica	» 2 —	
Risino	Identica	» 1 34	
Ammontare totale dello sgravio (in via approssimativa) . . . . . L.			25,000 —

Riassunto della Tabella A.

Comune chiuso	Categoria 1ª — Materie prime per uso industriale . . . . . L.	316,905
	» 2ª — Generi di prima necessità o di uso popolare . »	784,215
Comune aperto . . . . . »		25,000
	Totale . . . . . L.	1,126,120

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Ministro d'Agr., Ind. e Comm.
RAVA.

Il Ministro del Tesoro
interim *per le Finanze*
L. LUZZATTI.

Il Ministro dell'Istr. Pubblica
ORLANDO.

Il Ministro dei LL. PP.
TEDESCO.

TABELLA B.

RIDUZIONI DI DAZIO

(COMUNE CHIUSO)

Genere da sgravare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Dazio nuovo	Ammontare dello sgravio
Animali suini, cioè: porci, verri o maiali (a peso vivo).	Identica	Quint. 15 80	6 —	400,780 —
Lardo salato e sugna o strutto bianco	Carne salata, affumicata e comunque preparata, lardo salato, sugna o strutto bianco.	» 37 50	25 —	30,000 —
Vacche, tori e bufale	Identica	Uno 33 —	20 —	233,100 —
			Totale dello sgravio. . . . . . . L.	663,880 —

(COMUNE APERTO)

Genere da sgravare	Voce dell'attuale tariffa	Dazio attuale	Dazio nuovo	Ammontare dello sgravio
Vacche, tori e bufale	Identica	Uno 33 —	20 —	
Animali suini, cioè: porci, verri o maiali.	Identica	» 16 —	8 —	
Lardo salato, sugna o strutto bianco	Carne salata, affumicata e comunque preparata, lardo salato, sugna e strutto bianco.	Quint. 37 50	25 —	
			Ammontare dello sgravio (in via approssimativa) . . . . . L.	10,000 —

Riassunto della Tabella B.

Ammontare dello sgravio pel comune chiuso	L.	663,880
Id. pel comune aperto	»	10,000
Totale	L.	673,880

RIASSUNTO GENERALE.

TABELLA A. — Soppressioni di dazio	L.	1,126,120
TABELLA B. — Riduzioni di dazio	»	673,880
Totale generale	L.	1,800,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Ministro d'Agr., Ind. e Comm.
RAVA.

Il Ministro del Tesoro
interim *per le Finanze*
L. LUZZATTI.

Il Ministro dell'Istr. Pubblica
ORLANDO.

Il Ministro dei LL. PP.
TEDESCO.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 giugno 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rueglio (Torino).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali amministrative eseguite in Rueglio nel 1902, il partito dell'opposizione venne ad avere nel Consiglio comunale sette rappresentanti contro la maggioranza composta di otto membri, fra cui il Sindaco. Cominciò allora una lotta astiosa e tenace fra i due partiti, miranti a sopraffarsi l'un l'altro.

La situazione è venuta a peggiorare dopo che un consigliere della maggioranza emigrò, perciocchè il Consiglio si è trovato diviso in due opposte parti di forze uguali, e quindi non gli è stato più possibile adottare un qualsiasi provvedimento di una certa importanza. Per tal fatto da parecchi mesi la vita di quella civica azienda può dirsi interrotta, tutto essendo rimasto in sospeso, meno ciò che concerne l'ordinario andamento giornaliero degli affari. Tra l'altro, nonostante le ripetute convocazioni e la presenza di un Commissario prefettizio, il Consiglio non è riuscito a deliberare il conto consuntivo 1902, nè il bilancio preventivo del corrente anno.

Poichè ogni tentativo di accordo è andato fallito, non resta ormai altro rimedio valevole a risolvere la presente insostenibile situazione che lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rueglio, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Nicola L'Abbate è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, e 39 e 40 del regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710, sulle derivazioni di acque pubbliche;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Lecce, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti della eseguitane pubblicazione;

Visti i reclami 10 marzo 1891 e 1 marzo 1896 del signor Michele Cassano contro la inscrizione nel detto elenco del corso d'acqua denominato « Lama di Castellaneto e Vallone Santa Maria », inscritto al n. 10 dell'elenco stesso;

Visto l'altro reclamo 26 maggio 1894 dei fratelli Filippo e Vincenzo Vasaturo contro la inscrizione nell'elenco stesso, del corso d'acqua detto Ostone e dei Lupi, inscritto al n. 22;

Viste le deliberazioni 3 gennaio 1895 e 11 gennaio 1900 del Consiglio provinciale di Lecce, il quale ritenne fondate le ragioni dei ricorrenti, i quali asseriscono che quei corsi d'acqua mancano dei caratteri di un corso d'acqua pubblico, perchè nascono e scorrono in parte fra le proprietà dei reclamanti stessi, e durante la stagione estiva sono asciutti;

Ritenuto che il corso d'acqua detto Castellaneto Santa Maria, dalla sua origine sulle Murge a 330 metri sul livello del mare fino allo sbocco nel mare Jonio, percorre ben 34 km. e che se nelle straordinarie siccità va in secco, è però capace di offrire piene ordinarie con larghezza d'alveo da 10 a 12 metri;

Che il Canale Ostone e dei Lupi, dalla sua origine a nord di Lizzano a 60 metri sul livello del mare fino allo sbocco nello Jonio, percorre 11 km. ed ha un bacino di 114 km. q. ed un alveo che richiede ponti a cinque luci sulla provinciale Torricella-Pulsana, e che se nei tronchi superiori è spesso asciutto in estate, nel tronco inferiore è perenne e serve ad uso di irrigazione;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il quale, tenuto conto di quanto sopra, espresse avviso potersi approvare l'elenco come fu pubblicato e doversi respingere i due ricorsi precitati per la esclusione dei corsi d'acqua cui si riferiscono, che hanno invece tutti i caratteri di acqua pubblica;

Vista la Nota 6 febbraio 1904, n. 160,914 del Ministero delle Finanze che chiede la cancellazione dall'elenco del fiume Patenisco, producendo documenti, dai quali si rileva che trattasi di un piccolo corso d'acqua di pertinenza del patrimonio dello Stato; su di che nulla in contrario vi è da osservare;

Considerato che per effetto dell'articolo 25 della citata legge nessun pregiudizio può derivare dalla formazione dell'elenco agli eventuali diritti di proprietà e di uso delle acque pubbliche in esso indicate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con la radiazione del suindicato fiume Patenisco è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Lecce, giusta l'unito esemplare, vistato d'ordine Nostro dal Ministro proponente, e sono respinti i ricorsi contro esso prodotti.

Il predetto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI LECCE.

NB. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6

Versante Jonico.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	Fiume Bradano	Jonio	Ginosa	Tutto il tratto scorrente nella provincia o che è confine	È per un tratto a partire dallo sbocco confine con Potenza ove passa e nasce e vi figura nell'elenco.
2	Gravina Acqua fetente, inf. n. 1	Bradano	Id.	Dallo sbocco al confine della provincia	Passa in Provincia di Potenza ove nasce e vi figura nell'elenco.
3	Torrente Fiumicello, canale della Vicina ed Acqua la Cecera, inf. n. 1	Id.	Id.	Id.	
4	Torrente Fiumicello	Spaglia	Id.	Id.	Spaglia ed ha breve tratto in provincia, indi passa in quella di Bari ove prende anche il nome di Gravina di Matera e vi figura nell'elenco.
5	Torrente Galasso, Lama di Palo e Lagnone Tondo	Jonio	Id.	Dalla foce a km. 6.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide in Regione La Bandiera	È per un tratto confine con la provincia di Potenza e vi figura nell'elenco.
6	Fiume Lato	Id.	Palagiano	Dalla foce alla confluenza della Gravina di Laterza n. 7 con la Gravina del Parco n. 8	
7	Gravina di Laterza, vallone delle Rose e della Silica, inf. n. 6	Lato	Ginosa, Laterza, Sant' Erasmo	Dallo sbocco al confine di provincia	
8	Gravina del Parco e canale Scarpone, inf. n. 6	Id.	Ginosa, Laterza	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
9	Gravina di Monte Camplo e di Lauro, inf. n. 6	Id.	Castellaneta	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza nei due rami Camplo e Lauro	
10	Lama di Castellaneta e vallone Santa Maria, inf. n. 6	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso Masseria San Filippo a Nord	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
11	Gravina di Santo Stefano, inf. n. 10	Castellaneta	Castellaneta	Dallo sbocco alla biforcazione presso Mª. del Ponte	
12	Fiume Lenna e Gravina San Biagio	Jonio	Palagiano	Dalla foce alla strada che da Mottola mena al bosco di Selvapiane	
13	Lama di Vite e Lamoscella, inf. n. 12	Lenna	Id.	Dallo sbocco alla ferrovia Taranto-Gioia in ciascuno dei due rami in cui si divide	
14	Lama d'Uva, Gravina di Capo Gavita e di Corneto, inf. n. 13	Vite	Massafra	Dallo sbocco fino alla strada che da Mottola mena a Tamburello	
15	Fiume Patenisco e Gravina di Colombato	Jonio	Id.	Dalla foce alla sua biforcazione fra M.ª Varcaturo e M.ª Colignano	
16	Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Triglia	Id,	Taranto	Dalla foce a km. 2.000 a monte della confluenza colla Gravina Miola	
17	Gravina Mazzarecchia	Id. (mare piccolo)	Id.	Dalla foce alla biforcazione in R.e La Pietrosa	
18	Torrente d'Aiella, canale Levrano, d'Aquino	Id.	Id.	Dalla foce alla strada Taranto-Martina	
19	Canale Genzano, inf. n. 18	Aiella	Taranto, Grottaglie	Dallo sbocco alla strada Grottaglie-Montemesole in ciascuno dei due rami in cui si divide	
20	Canale La Cicena, inf. n. 18	Id.	Carosino, San Marzano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Grottaglie-San Giorgio	
21	Canale di Scolo Coverto e di bonificazione	Jonio (mare piccolo)	San Giorgio e Taranto	Tutto il suo corso	
22	Canale Ostone e dei Lupi	Jonio	Faggiano, Lizzano	Dalla foce a km. 1.000 a monte della strada Lizzano-Pulsano	
23	Fosso Canale di Francavilla	Spaglia	Scorrano, Maglie	Dal punto ove spaglia alla strada Maglie-Collepasso.	
24	Canale Piscopio	Id.	Scorrano, Cutrofiano	Id.	
25	Canale dell'Asso, canale Colaturo e delle Sirgole	Id.	Cutrofiano, Sogliano, Galatone, Nardò	Dal punto ove spaglia alla strada Nevriano-Cutrofiano in ciascuno dei due rami in cui si divide	
26	Canale Raschione, inf. n. 25.	Asso	Aradeo, Galatone	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della suddetta strada	
27	Canale della Ruga, inf. n. 26	Raschione	Aradeo	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
28	Fosso detto il Canale	Jonio	Gallipoli	Dalla foce a km. 1 000 a monte della strada Gallipoli-San Nicola	
29	Fosso dei Samari	Id.	Id.	Dalla foce a km. 1.500 a monte della strada Gallipoli-Taviano	
30	Canale di Fano	Id.	Presicce	Dalla foce per km. 2.500 verso monte	

Versante Adriatico.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
31	Fiume Idro	Adriatico	Otranto	Dalla foce per km. 2.500 verso monte	
32	Fosso il Canale	Id.	Torchiarolo, San Pietro Vernotico	Dalla foce alla ferrovia Lecce-Brindisi	
33	Canale Pilella	Id.	Id.	Dalla foce alla confluenza presso M. Pilella	
34	Canale del Cimalo	Id.	San Pietro Vernotico	Dalla foce fin presso M. Leanzi	
85	Canale Il Siedi	Id.	Id.	Dalla foce alla ferrovia Lecce-Brindisi	
36	Canale Foggia di Rau	Id.	Brindisi	Dalla foce alla strada Tuturano Mesagne	
37	Fiume Grando	Id.	Id.	Dalla foce a km. 2.000 a monte della ferrovia Lecce-Brindisi	
38	Fiume Piccolo	Id.	Id.	Dalla foce alla suddetta ferrovia	
39	Li Proiani e Palmarini	Id.	Id.	Dalla foce a km. 3.000 a monte della suddetta ferrovia	
40	Fosso Canale	Spaglia	Mesagne	Dal punto ove spaglia a km. 2.000 a monte della strada Mesagne-Latiano	
41	Canale di Giancola	Adriatico	Brindisi	Dalla foce alla strada Brindisi-San Vito	
42	Canale dei Lapani	Id.	Id.	Id.	
43	Canale Il Reale e di Latiano	Id.	Brindisi, Mesagne, Latiano, Francavilla	Dalla foce alla strada Francavilla-San Vito	

ELENCO ALFABETICO con l'indicazione del Circondario toccato o attraversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
2	Acqua Fetente	Bradano	Taranto.
18	Aiella, Levrano, d'Aquino	Jonio (mare piccolo)	Id.
25	Asso (dell'), Colaturo e delle Sirgole	Spaglia	Gallipoli e Lecce.
1	Bradano	Jonio	Taranto.
10	Castellaneta (di) e di Santa Maria	Lato	Id.
20	Cicena (la)	Aiella	Id.
23	Canale di Francavilla	Spaglia	Id.
28	Canale (il)	Jonio	Gallipoli.
32	Canale (il)	Adriatico	Lecce.
34	Cimalo (del)	Id.	Id.
40	Canale	Spaglia	Brindisi.
3	Fiumicello, della Vicina ed Acqua la Cicera	Bradano	Taranto.
4	Fiumicello	Spaglia	Id
30	Fano (di)	Jonio	Gallipoli.
36	Foggia di Rau	Adriatico	Brindisi.
5	Galasso, di Palo e Lagnone Tondo	Jonio	Taranto.
19	Genzano	Aiella	Id.
37	Grande	Adriatico	Brindisi.
41	Giancola (di)	Id.	Id.
31	Idro	Id.	Lecce.
6	Lato	Jonio	Taranto.
7	Laterza (di), delle Rose e della Silica	Lato	Id.
12	Lenna e San Biagio	Jonio	Taranto.
42	Lapani (dei)	Adriatico	Brindisi.
9	Monte Camplo e di Lauro	Lato	Taranto.
17	Mazzarecchia	Jonio (mare piccolo)	Id.
22	Ostone e dei Lupi	Jonio	Id.
8	Parco (del) e Scarpone	Lato	Id.
15	Patenisco e di Colombato	Jonio	Id.
24	Piscopio	Spaglia	Gallipoli e Lecce.
33	Pilella	Adriatico	Lecce.
38	Piccolo	Id.	Brindisi.
39	Proiani e Palmarini	Id.	Id.
26	Raschione	Asso	Gallipoli.
27	Ruga (della)	Raschione	Id.
43	Reale e di Latiano	Adriatico	Brindisi.
11	Santo Stefano	Castellaneta	Taranto.
21	Scolo Coperto e di bonificazione	Jonio (mare piccolo)	Id.
29	Samari (dei)	Jonio	Gallipoli.
35	Siedi (il)	Adriatico	Lecce.
16	Tara, Gennarini, Le Caspide e Triglia	Jonio	Taranto.
14	Uva, di Capo Gavita e di Corneto	Vite	Id.
13	Vite (di) e Lamoscella	Lenna	Id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà,
come da R. decreto 7 aprile 1904.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
TEDESCO.

V.° *Per la Corte dei conti*
A. LERIS.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

D'Ajello-Caracciolo cav. Gaetano — Ruggeri cav. dott. Angelo — Macaluso cav. dott. Giuseppe, capi sezione, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Sequi-Porqueddu cav. Giovanni — Squanquarilli cav. Giuseppe — Bandi cav. Giovanni, primi segretari, sono nominati capi sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Antolini cav. Luigi — Coppi cav. dott. Arturo — Massone Giuseppe — Prati Romolo, segretari di 1ª classe, sono nominati primi segretari, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Salmoni avv. Giacomo — Sorbilli avv. Ismaele — Rinaldi Luigi — Franchi Fulvio — Vicario Francesco, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Esposito Luigi — Nati avv. Cesare — Norchi Alfredo — Boccaletti

Attilio — Avarelli Diego, vice segretari, sono nominati segretari di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Maccagno Federico — Pasquetti Paolo — Sirovich Ugo — Gori Oreste — Ruggiano Gaetano, vice segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Scrivante Luigi — Masini dott. Giuseppe — Sabbatini Odocaro — Marangoni Paolo — Corvino Giulio Alfonso, vice segretari, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Casati dott. Carlo — Gualtieri dott. Alessandro — Bargilli Marco — Gasco dott. Alberto — Senzasono Decio — Pedrazzoli Arturo, volontari, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Levi Ausonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700, a decorrere dal 1° luglio 1904.

De Campo Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Cufaro Emiddio, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° luglio 1904.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Miccoli Giuseppe, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato di nuovo contabile (L. 2500) oltre L. 500 per primo e secondo decimo sessennale, a decorrere dal 16 giugno 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 15 luglio 1904, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Pavia e di Alessandria, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di Marzano, Campospinoso e Torre del Mangano (Pavia) e Montecastello (Alessandria).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

In relazione all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 15 giugno 1904, n. 140, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1545 obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico create colla legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª, sortite nella 16ª estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 1, 2 e 4 luglio 1904.

N. 339 Obbligazioni del capitale nominale di L. 100 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 33,900

2232	2233	2258	2266	2287
2354	2361	2383	2398	2415
2420	2437	2452	2464	2567
2601	2603	2610	2622	2664
2702	2803	2811	2820	2831
2925	2928	2940	2942	2966
3063	3065	3098	3140	3259
3263	3310	3330	3369	3447
3525	3551	3553	3600	3644
3673	3693	3720	3727	3766
3773	3783	3786	3834	3837
3915	3942	3944	3948	3972
3981	3983	3987	3989	4000
4061	4062	4088	4133	4158
4196	4200	4343	4400	4415
4450	4465	4485	4487	4529
4552	4563	4570	4622	4762
4768	4773	4787	4804	4823
4838	4925	5003	5056	5098
5136	5141	5283	5548	5684
5832	5858	5860	5903	5913
5915	5938	5951	5961	5969
5976	6040	6099	6102	6106
6177	6209	6211	6221	6224
6262	6269	6280	6303	6335
6349	6359	6400	6403	6407
6422	6455	6467	6538	6564
6568	6661	6662	6697	6805
6811	6844	6896	6957	6958
6966	6997	6999	7029	7033
7082	7115	7175	7203	7227
7239	7249	7263	7361	7371
7372	7374	7375	7386	7393
7402	7432	7444	7446	7503
7508	7524	7540	7562	7594
7627	7646	7663	7677	7695
7726	7744	7766	7814	7817
7840	7849	7878	7879	7957
8000	8006	8024	8039	8048
8055	8069	8088	8105	8171
8182	8208	8209	8252	8265
8281	8303	8365	8370	8386
8391	8392	8466	8476	8481
8485	8507	8517	8553	8578
8595	8597	8639	8674	8718
8720	8725	8768	8786	8795
8839	8887	8909	8919	8930
8947	8950	8982	9001	9030
9213	9243	9264	9268	9276
9286	9296	9301	9387	9430
9451	9475	9488	9514	9531
9547	9558	9575	9598	9599
9618	9632	9645	9652	9724
9792	9817	9822	9890	9898
9902	9926	9953	10004	10095
10096	10126	10140	10191	10227
10253	10452	10459	10468	10473
10489	12783	12786	12827	12840
12858	12873	12889	12902	12976
13014	13029	13064	13081	13096
13118	13174	13273	13285	13324
13340	13346	13443	13461	13475
13504	13526	13620	13725	13730
13741	13756	13786	13790	13791
13804	13836	13887	13908	13945
13948	13954	13962	14039	14180
14228	14232	14317	14352	14373
15393	15530	15533	15534	

N. 241 Obbligazioni del capitale nominale di L. 200 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 48,800

1869	1895	1943	1956	2020

2146	2161	2162	2201	2206
2207	2229	2255	2256	2273
2282	2310	2312	2329	2340
2345	2354	2420	2421	2432
2483	2485	2494	2581	2596
2641	2692	2720	2723	2731
2734	2745	2765	2781	2786
2787	2788	2814	2822	2828
2929	2942	2952	2969	2971
2979	2999	3027	3035	3088
3090	3092	3150	3154	3174
3175	3196	3313	3372	3400
3409	3418	3436	3451	3465
3468	3478	3483	3508	3676
3677	3687	3733	3775	3813
3866	3930	3933	3940	3953
3961	4079	4108	4166	4175
4190	4196	4217	4285	4291
4293	4309	4310	4330	4388
4391	4399	4491	4602	4603
4652	4692	4704	4712	4714
4778	4779	4780	4791	4805
4812	4824	4833	4836	4847
4849	4868	4877	4910	4924
4945	5002	5023	5051	5086
5116	5155	5182	5185	5188
5231	5330	5333	5351	5402
5426	5451	5494	5503	5510
5515	5530	5534	5554	5586
5658	5687	5693	5739	5759
5813	5818	5830	5849	5899
5920	5990	6009	6010	6015
6017	6036	6040	6131	6165
6191	6194	6197	6229	6282
6371	6383	6388	6430	6443
6460	6475	6481	6504	6536
6543	6605	6634	6640	7312
7365	7398	7399	7408	7427
7458	7474	7607	7623	7628
7650	7654	7655	7670	7703
7780	7812	7909	7938	7960
8008	8017	8048	8083	8099
8110	8117	8118	8174	8269
8270	8272	8285	8326	8441
8442	8462	8469	8551	8585
8596	8611	8649	8652	8665
8670	8701	8768	8776	8852
8858	8892	8947	9579	

N. 191 Obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 95,500.

2163	2211	2231	2234	2252
2366	2385	2397	2454	2461
2481	2488	2550	2557	2559
2578	2643	2667	2675	2725
2883	2935	2942	2945	2956
2962	2987	2992	3041	3059
3087	3104	3118	3148	3164
3169	3209	3229	3251	3286
3290	3306	3370	3391	3410
3422	3451	3452	3472	3474
3480	3496	3522	3649	3799
3815	3825	3908	3910	3959
3960	3968	4005	4018	4125
4139	4154	4237	4238	4241
4249	4268	4305	4320	4339
4359	4387	4440	4520	4523
4540	4557	4558	4602	4604
4607	4615	4619	4623	4635
4647	4649	4659	4704	4708
4728	4739	4751	4802	4808
4828	4843	4888	4895	4901
4933	4950	4965	4989	5100
5125	5155	5189	5228	5272
5333	5334	5387	5391	5463
5472	5501	5536	5542	5634
5637	6533	6549	6600	6626
6672	6679	6703	6725	6735
6755	6759	6808	6894	6910
6913	6933	6955	6974	6978
6986	7011	7015	7016	7019
7039	7083	7184	7211	7214
7260	7261	7301	7310	7330
7348	7361	7392	7396	7401
7407	7442	7497	7500	7517
7530	7544	7551	7623	7628
7632	7742	7757	7759	7785
7836	7839	7873	7888	7900
7920	7961	7994	7997	8005
8017				

N. 144 Obbligazioni del capitale nominale di L. 1000 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 144,000

2350	2407	2494	2578	2589
2600	2611	2628	2640	2680
2703	2714	2728	2742	2774
2806	2813	2824	2864	2877
2896	2931	2960	2990	3191
3241	3242	3246	3267	3277
3278	3368	3394	3398	3463
3471	3493	3498	3530	3556
3558	3579	3664	3700	4496
4521	4522	4541	4578	4579
4611	4654	4699	4702	4710
4721	4742	4801	4821	4829
4847	4854	4864	4868	4888
5029	5087	5088	5089	5099
5102	5115	5118	5144	5148
5152	5176	5185	5240	5272
5285	5344	5365	5397	5406
5408	5435	5439	5494	5497
5502	5514	5517	5558	5585
5591	5635	5641	5645	5651
5669	5672	5680	5773	5775
5827	5868	5893	5926	5944
5967	5970	6015	6023	6076
6139	6148	6176	6195	6287
6291	6295	6315	6331	6357
6373	6384	6455	6481	6499
6511	6529	6530	6549	6562
6567	6577	6630	6636	6642
6643	6705	6708	6744	

N. 423 Obbligazioni del capitale nominale di L. 5.000 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 2.115 000

1572	1589	1601	1652	1660
1666	1744	1769	1798	1833
1858	1864	1885	1920	1967
2020	2047	2075	2085	2112
2164	2168	2175	2198	2200
2262	2263	2279	2286	2292
2321	2364	2395	2427	2445

2469	2494	2501	2512	2580
2593	2642	2648	2667	2691
2710	2757	2791	2820	2868
2874	2904	2927	2936	2958
2963	2964	2971	2980	2995
3022	3040	3072	3076	3098
3152	3281	3320	3323	3328
3365	3368	3371	3389	3392
3501	3513	3570	3615	3670
3673	3677	3692	3723	3726
3745	3749	3753	3792	3799
3858	3886	3890	3909	3930
3941	3944	3995	4037	4079
4096	4123	4138	4199	4215
4233	4258	4264	4276	4278
4279	4286	4291	4296	4316
4320	4410	4417	4440	4505
4520	4531	4543	4647	4650
4655	4672	4675	4709	4736
4743	4749	4801	4809	4811
4839	4843	4862	4925	4943
4957	4965	4969	4973	4988
5004	5005	5018	5043	5088
5128	5143	5179	5207	5233
5235	5242	5243	5306	5326
5374	5389	5391	5392	5398
5427	5485	5491	5519	5522
5563	5570	5597	5607	5611
5614	5625	5627	5732	5738
5811	5818	5862	5883	5898
5901	5917	5928	5930	5980
5998	6027	6111	6158	6176
6223	6271	6276	6279	6291
6403	6425	6441	6459	6474
6487	6497	6516	6519	6547
6561	6581	6594	6618	6631
6657	6669	6681	6708	6751
6755	6812	6823	6831	6834
6838	6846	6857	6914	6998
7020	7030	7033	7041	7100
7105	7127	7156	7169	7172
7176	7199	7202	7222	7265
7283	7299	7327	7328	7338
7357	7431	7477	7483	7546
7562	7563	7584	7603	7625
7650	7651	7662	7679	7695
7697	7727	7756	7773	7807
7811	7821	7836	7886	7912
7924	7942	8018	8075	8088
8096	8124	8183	8216	8231
8252	8310	8343	8388	8389
8411	8435	8492	8498	8504
8546	8548	8590	8646	8721
8765	8775	8777	8782	8850
8857	8862	8881	8914	8941
8991	8994	9020	9043	9096
9102	9119	9129	9131	9133
9152	9153	9159	9161	9174
9183	9188	9215	9224	9249
9256	9263	9287	9296	9297
9298	9326	9330	9368	9382
9397	9403	9455	9458	9481
9483	9500	9513	9523	9536
9556	9562	9603	9623	9627
9629	9665	9697	9702	9737
9751	9893	9990	9995	10000
10015	10051	10067	10085	10108
10120	10141	10195	10199	10204
10235	10247	10261	10290	10317
10361	10433	10455	10484	10501
10507	10513	10563	10565	10581
10584	10637	10655	10663	10689
10721	10725	10758	14796	14799
14801	14850	14864	14891	14901
14988	15000	15009	15013	15034
15039	15065	15090	15097	15111
15117	15124	15145	15193	15213
15262	15275	15310.		

N. 176 Obbligazioni del capitale nominale di L. 10,000 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 1,760,000.

1994	2015	2052	2084	2092
2142	2165	2167	2223	2249
2267	2295	2313	2364	2379
2398	2409	2411	2439	2441
2522	2580	2587	2596	2604
2670	2681	2691	2699	2708
2709	2727	2751	2767	2788
2799	2813	2815	2860	2863
2869	2896	2902	2940	3054
3077	3118	3185	3213	3223
3262	3269	3313	3324	3355
3356	3401	3425	3432	3434
3443	3460	3513	3577	3579
3602	3604	3623	3624	3683
3688	3718	3724	3748	3794
3800	3804	3835	3837	3855
3902	3922	3966	3976	4005
4006	4008	4013	4015	4025
4030	4076	4120	4149	4157
4160	4182	4210	4255	4303
4306	4372	4377	4418	4421
4447	4464	4465	4499	4543
4557	4559	4566	4586	4610
4626	4640	4694	4702	4705
4740	4744	4825	4844	4850
4863	4875	4881	4882	4908
4941	4955	4998	5018	5041
5044	5047	5066	5076	5116
5123	5126	5128	5159	5167
5185	5198	5233	5242	5258
5262	5314	5329	5333	5336
5348	5381	5434	5435	5877
5881	5901	5971	5978	5985
5987	6028	6043	6098	6101
6103	6132	6136	6336	6419
6452				

N. 4 Obbligazioni del capitale nominale di L. 20,000 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 80,000

300	315	323	329

N. 24 Obbligazioni del capitale nominale di L. 50,000 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 1,200,000

12	28	57	66	74
97	120	121	129	172
251	284	295	304	314
315	351	360	403	433
462	535	538	558	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre prossimo venturo, ed il rimborso del capitale, rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare

dal 1° ottobre 1904 mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria che saranno emessi da questa Direzione Generale a seguito di regolare domanda dei possessori, da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole dal n. 49, semestre 1° aprile 1905, al n. 62, semestre 1° ottobre 1911.

Roma, addì 4 luglio 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Capo della Divisione 5ª
DIAZ.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
GIULIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Debito creato coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (*Prestiti Cattolici*)
Legge 27 giugno 1871. n. 339.

Numeri delle obbligazioni assegnate alle iscrizioni nominative, - le sole rimaste attualmente vigenti - sorteggiate nella 40ª estrazione, seguita il dì 8 luglio 1904, per il rimborso al 1° ottobre 1904, nella quantità stabilita dalla relativa tabella di ammortamento.

Obbligazioni da L. 1000 di capitale nominale (nessuna)

Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale (due)
14422 14474.

Obbligazioni da L. 100 di capitale nominale (ventotto)

824	834	9553	15135	21733
23131	39102	39206	40274	44483
46596	47882	49826	50365	53675
54275	54401	54664	55335	55593
55832	57793	73213	73368	73429
73722	83222	103313		

Le suindicate obbligazioni cesseranno di fruttare interessi dal 1° ottobre 1904.

Roma, addì 8 luglio 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
GIULIA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 1,240,996 e 1,177,795 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100 la prima e L. 190 la seconda, ambedue al nome di Franco *Elisabetta* di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in San Remo (Porto Maurizio), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Franco *Teresa-Fiorenza-Elisabetta* di Giulio, minore ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.95, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

15 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,73 77	100,73 77	102,57 47
4 % *netto*	102 52 42	100 52 42	102,36 12
3 1/2 % *netto*	100,32 17	98,57 17	100,17 91
3 % *lordo*	72,50	71,30	71,80 16

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Anche la stampa francese si occupa e commenta il trattato d'arbitrato stipulato fra l'Inghilterra e la Germania. Il *Temps* dice: « Gli amici della pace non possono che felicitarsi della notizia; son già dieci mesi che il Governo francese consacrava l'arbitrato con il suo trattato con l'Inghilterra. Si è naturalmente lieti di vedere la Germania, il cui amore per questo modo di chiudere i conflitti internazionali pareva mediocre, aderire al principio della regolarizzazione pacifica tra le nazioni. Che il trattato attuale sia un effetto della visita di Kiel, è possibile: che indichi un rilascio d'animosità nei rapporti anglo-tedeschi e soprattutto nell'animo dell'Imperatore di Germania, nessuno può dubitarne.

« Ma come abbiamo detto, parlando della visita di Kiel, non vi è nulla che possa turbare coloro che sono animati dall'idea di assicurare il progresso pacifico dei po-

poli. Al contrario. Non vi è però neanche nulla che possa fare augurare un cambiamento di politica nè da parte della Germania, nè da quella dell' Inghilterra. Questa non ha da regolarizzare con l' Impero tedesco, come con la Repubblica francese, una serie di conflitti interessanti l'onore delle due nazioni. Si è perciò contentata di condurre la Germania all'arbitrato, come mezzo di pace ».

***

La squadra tedesca si è recata sulle coste inglesi ed ha visitato il grande arsenale di Plymouth.

Su questa visita il critico militare del *Berliner Tageblatt* pubblica un notevole articolo. Egli si domanda perchè la visita si fece.

« Non certo – dice – per restituire la visita sportiva di Re Edoardo a Kiel, perchè la restituzione sarebbe stata sproporzionata; non per solennizzare la conclusione del trattato d'arbitrato, perchè sarebbe stato inopportuno mandare una squadra a tale oggetto ».

Osservando che solo le nuovissime navi della flotta, e specialmente quelle costruite dopo il 1896 andarono a Plymouth, le navi vecchie ed invecchiate rimasero per partecipare alle manovre, il critico del *Berliner Tageblatt* conclude:

« Temo che il solo scopo della visita della squadra tedesca al porto inglese di Plymouth sia stato quello di far sfoggio del suo perfezionato armamento e della sua possanza. Sfortunatamente, l'eccezionale importanza della squadra in visita suscitò nei giornali inglesi il desiderio dei paragoni; e i paragoni provano che in caso di necessità la flotta tedesca sarebbe assolutamente impari alla sua missione e inferiore di molto all'inglese. Lo scopo raggiunto quindi fu assolutamente contrario a quello che la Germania si propose e non si trasse nessun beneficio dalla visita. Il Giappone insegna che la miglior politica navale è quella di prepararsi e tacere ».

***

Le notizie della Macedonia continuano ad essere gravi.

Un dispaccio da Sofia ai giornali di Vienna dice che i capi del movimento armeno hanno cercato nuovamente di mettersi d'accordo con i capi dell'agitazione macedone, e vi sarebbero indizi i quali farebbero supporre che fra i capi dell'una e dell'altra parte sia già avvenuto un accordo circa un'azione comune.

Altri dispacci dicono che al sud del *vilayet* di Adrianopoli, nei territori di Dedegaise, Sufla e Domktika, è cominciata la formazione di nuove bande insurrezionali, tuttavia vi è da sperare che per l'attitudine ferma del Principe di Bulgaria, che decisamente vuole la pace, dalla Bulgaria non andranno grandi aiuti ai macedoni e quindi la gendarmeria europea possa ricondurre presto la calma.

***

Il capo brigante marocchino Raisuli, dopo il gran successo avuto per la liberazione dei sequestrati americani, aspira ancora a nuove vittorie e giunge ad imporre la sua volontà al Governo scheriffiano.

Un dispaccio da Tangeri all'*Agenzia Reuter* dice:

« Il Governo marocchino aveva incominciato la costruzione d'una nuova dogana presso la batteria dominante il porto, quando giunsero notizie delle tribù abitanti nelle vicinanze, e a quanto si dice anche di quella di Raisuli, secondo le quali quelle tribù assalterebbero Tangeri se si continuasse la costruzione; perciò i lavori furono sospesi. Secondo notizie dall'interno la tribù di Raisuli intraprese una scorreria nel territorio d'un'altra tribù; dopo un combattimento accanito di due giorni Raisuli rimase vincitore, e catturò una grande quantità di bestiame ».

Il servizio radiotelegrafico interno ed internazionale

Il *Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi* pubblica, in uno speciale supplemento al N. XXV, le norme generali sul servizio radiotelegrafico interno ed internazionale. Per il servizio col Montenegro le stazioni radiotelegrafiche di Bari ed Antivari saranno provviste di numero sufficiente di apparecchi per soddisfare a tutti i bisogni di un servizio continuo radiotelegrafico internazionale.

Tutti gli uffici telegrafici dell'Italia e del Montenegro e di quelli Stati, che accetteranno l'invito partecipato in proposito dall'Italia, daranno al mittente avviso della tariffa di questa linea ed istraderanno su essa tutti i telegrammi che porteranno l'indicazione di *via Bari*.

Le stazione radiotelegrafiche di Bari ed Antivari potranno comunicare con tutte le navi e le stazioni fornite di apparecchi Marconi.

Le navi saranno considerate come altrettante stazioni radiotelegrafiche, e l'ordine di comunicazione fra esse e le citate stazioni, sarà regolato secondo le norme speciali indicate nel capitolo 7° della Convenzione stipulata fra il Montenegro, l'Italia e il signor Marconi.

L'Amministrazione telegrafica italiana e quella montenegrina concorrono, entro i limiti della rispettiva loro azione, alla salvaguardia delle succitate stazioni radiotelegrafiche e delle rispettive linee ordinarie di allacciamento.

Le norme che regoleranno tale pubblico servizio sono quelle del regolamento telegrafico internazionale vigente, salvo le modificazioni od aggiunte in seguito indicate.

L'orario di servizio sarà stabilito di comune accordo fra l'Amministrazione telegrafica italiana, quella montenegrina ed il sig. Marconi.

Le stazioni di Bari ed Antivari non potranno in nessun caso accettare o distribuire telegrammi che per mezzo del più vicino ufficio telegrafico governativo.

Il regolamento tecnico delle due stazioni radiotelegrafiche sarà quello prescritto dal sig. Marconi.

***

Le stazioni radiotelegrafiche costiere, aperte al pubblico servizio, servono per lo scambio dei telegrammi fra di esse e con le navi fornite di apparecchi Marconi in un raggio di 300 chilometri.

Le norme che regoleranno tale pubblico servizio sono quelle del regolamento telegrafico internazionale vigente, salvo le modificazioni od aggiunte qui appresso indicate e quelle contenute nei successivi articoli.

I telegrammi destinati a navi sono accettati a rischio e pericolo dei mittenti. Essi debbono portare in preambolo l'indicazione « MM » e nell'indirizzo il nome della stazione radiotelegrafica destinataria dovrà essere preceduto dal nome della nave a cui è diretto il telegramma.

Nel preambolo dei telegrammi trasmessi dalle navi dovrà comparire il nome della stazione radiotelegrafica che riceve il telegramma, seguito dal nome della nave.

Il tempo durante il quale una stazione radiotelegrafica dovrà tenere a disposizione un telegramma ricevuto per trasmetterlo ad una nave sarà di sette giorni.

Passato tale periodo, la stazione radiotelegrafica si comporterà secondo quanto è disposto dal regolamento pei telegrammi semaforici non segnalati.

Il *Bollettino ufficiale* indicherà l'orario di servizio delle stazioni radiotelegrafiche, che sarà pure comunicato all'ufficio internazionale telegrafico di Berna. Nello stesso modo sarà periodicamente notificato l'elenco delle stazioni e delle navi fornite di apparecchi Marconi. A tutt'oggi l'elenco delle navi appartenenti a varie compagnie di navigazione, che hanno adottato a bordo il telegrafo Marconi in comunicazione con le coste d'Europa e d'America, è il seguente:

CUNARD LINE. — *Aurania, Campania, Carpathia, Etruria, Isernia, Lucania, Saxonia, Umbria.*

NORDDEUTSCHER LLOYD. — *Kaiser Wilhelm II, Kronprinz Wilhelm, Kaiser Wilhelm der grosse, Grosser Kurfurst, Kaiserin Maria Theresia.*

ATLANTIC TRANSPORT LINE. — *Minneapolis, Minnehaha, Minnetonka.*

ALLAN LINE. — *Parisian, Tunisian, Bavarian.*

RED STAR LINE. — *Zeeland, Vaderland, Finland, Kroonland.*

HAMBURG-AMERICAN LINE. — *Deutschland, Auguste Victorie, Molt, Bluecher.*

AMERICAN LINE. — *Philadelphia, San Paul, San Louis, New-York.*

C.ie GEN. TRANSATLANTIQUE. — *La Savoie, La Lorraine, La Turraine, La Bretagne, Le Champagne.*

BELGIAN GOUVERNEMENT. — *Princesse Clementine, La Fiandre, Princesse Henriette, Princesse Josephine, Lèopold II, Marie Henriette, Prince Albert, Le Rapia, Ville de Douvres.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. — *Sardegna, Liguria, Lombardia, Umbria, Sicilia.*

L'elenco delle stazioni radiotelegrafiche italiane, oltre a quella di Bari che ha una portata di 600 kilom., è il seguente:

Capo Mele, Palmaria, Capo Sperone, Fonte Spuria, Cozzo Spadaro, Campo alle Serre, Asinara, Ponza, Santa Maria di Leuca, Viesti, Montecappuccini di Ancona, Torre dei Piloti di Malamocco, Trapani.

Le stazioni radiotelegrafiche costiere non potranno accettare o distribuire telegrammi, che per mezzo del più vicino ufficio telegrafico governativo, salvo il caso di stazioni stabilite negli stessi edifici semaforici.

Il regolamento tecnico, anche per queste stazioni, sarà quello prescritto dal signor Marconi.

***

La compilazione dei telegrammi, che riguarda esclusivamente gli uffici telegrafici di accettazione e gli uffici su le navi, sarà fatta nel modo prescritto dal regolamento internazionale in vigore. Le stazioni radiotelegrafiche, che funzionano da stazioni di transito, dovranno ritrasmettere i telegrammi nel modo con cui li hanno ricevuti.

***

La tassa percepita dall'Italia pei telegrammi da trasmettersi al Montenegro per *via Bari* è di nove centesimi per parola, oltre la tassa fissa di una lira per telegramma.

Questa tassa sarà mantenuta in via d'esperimento.

L'indicazione di *via Bari* sarà obbligatoria nel preambolo dei telegrammi.

In via provvisoria sarà stabilita in 5 centesimi la tassa italiana di transito per parola pei telegrammi provenienti o diretti a quei paesi dell'unione telegrafica che avranno accettato d'inoltrare i loro telegrammi per *via Bari*, e che saranno in seguito notificati.

Le Amministrazioni dei telegrafi del Montenegro e dell'Italia risponderanno verso le altre Amministrazioni telegrafiche delle tasse dei telegrammi transitati sulle loro linee e trimestralmente pareggieranno i conti col signor Marconi per le tasse di centesimi 5 per parola, a lui spettanti pei telegrammi trasmessi da Bari o da Antivari.

Pei telegrammi destinati a navi o provenienti da queste, la tassa radiotelegrafica per parola è di 63 centesimi, oltre la tassa ordinaria per le vie telegrafiche terrestri che debbono percorrere.

La tassa radiotelegrafica e la tassa telegrafica ordinaria sono sempre pagate dal mittente.

***

Il segnale di chiamata delle navi, in caso di pericolo durante la navigazione, è rappresentato dalle iniziali « C Q D ».

Questa chiamata dev'essere adoperata esclusivamente dal capitano della nave in caso di reale ed assoluta necessità, e tutte le stazioni debbono rispondere alla chiamata stessa, facendo ogni sforzo per stabilire la comunicazione al più presto possibile.

Ogni uso di tale segnale in caso di non assoluta necessità provocherà disposizioni di rigore a carico del responsabile.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Genova è partito ieri, alle 14,40, da Roma per Torino, dove è giunto stamane.

Erano ad ossequiarlo alla partenza S. E. il Ministro della Marina e S. E. il Sottosegretario di Stato per il Ministero della Marina.

S. A. R. da Torino si è subito recato in famiglia al Castello di Agliè.

In Campidoglio. — La seduta di iersera, tenutasi sotto la presidenza del Sindaco Colonna, trattò dapprincipio intorno ai lavori da compiersi dalla Giunta e dal Consiglio prima delle ferie estive. Il Sindaco assicurò che saranno trattate, almeno in massima, le proposte sulla riforma dei servizi e per i trams. Furono quindi approvate numerose proposte di secondaria importanza.

Il Consiglio si adunò quindi in seduta segreta; ma non essendo in numero, le proposte furono rinviate in seconda convocazione.

Per il chinino di Stato. — La Commissione di vigilanza per il chinino di Stato, nella sua adunanza di ieri, ha preso importanti deliberazioni fra cui sono notevoli quelle dirette ad iniziare, fra breve, la vendita di due distinte soluzioni chinacee ad uso ipodermico e di altro preparato in forma di cioccolatini, proponendo prezzi convenientissimi che per il pubblico non eccederanno i centesimi 15 per ogni fialetta contenente cinquanta centigrammi di farmaco, e centesimi 10 per ogni cioccolatino divisibile in due parti.

Ha inoltre stabilito di confezionare tutto il chinino da vendersi al pubblico, in tavolette inzuccherate, vista la buona accoglienza che è stata fatta a questa nuova forma di preparazione.

Ha pure approvato in massima di sostituire gradatamente agli attuali tubetti di gelatina, in cui si rinchiudono le tavolette, quelli di vetro perchè riconosciuti più adatti a preservare il farmaco dalle influenze atmosferiche.

La vendita del bisolfato e dell'idroclorato ha preso un importante sviluppo, tanto che dal 1º luglio 1903 a tutto il 30 giugno 1904 ne furono venduti chilogrammi 6174, mentre nell'esercizio precedente se ne smaltirono soli kg. 2242.

L'utile dell'esercizio 1903-904 si aggira intorno alle L. 180,000 circa, e poichè, come è noto, dalla gestione del chinino esula qualsiasi concetto fiscale, tutta questa somma andrà in aumento del fondo costituito per la concessione di premi e sussidi onde combattere le cause della malaria.

L'attuale campagna malarica è già iniziata, e numerose affluiscono le ricerche per somministrazione di chinino di Stato, tanto

che presso la Manifattura dei tabacchi in Roma si sta lavorando straordinariamente per dar corso alle richieste stesse con la maggiore sollecitudine.

La Commissione di vigilanza, impressionata favorevolmente da questi lusinghieri risultati della gestione del chinino di Stato, ha espresso il suo compiacimento tanto al ministro delle finanze per il costante interessamento che vi dedica, quanto all'amministrazione delle privative, a cui è affidata la direzione di questo importante servizio.

In memoria di Re Umberto. — Il Consiglio del Comitato liberale « Re e Patria » adunatosi ieri sera in seduta straordinaria, ha deliberato di tenere una commemorazione popolare del Re Umberto, domenica 31 del corrente mese.

Per il Congresso internazionale di navigazione. — Si è tenuta l'altro ieri a Milano una conferenza preparatoria pel Congresso internazionale di navigazione da tenersi a Milano, nel settembre 1905.

Presiedeva la conferenza S. E. Pozzi, sottosegretario di Stato pel Ministero dei Lavori Pubblici.

V'intervennero i presidenti della prima e seconda sezione (navigazione interna e marittima) on. sen. Colombo, ed on. sen. viceammiraglio Candiani, il comm. Torri, ispettore del genio, e colonnello Rota, della R. marina, delegati italiani presso l'Associazione internazionale di Bruxelles, nonchè l'on. avv. Luigi Majno in rappresentanza del Municipio di Milano, l'ing. Sanjust di Teulada, capo dell'Ufficio del genio civile, quale segretario.

L'ordine del giorno fu esaurito in esito ad ampia discussione con proposte e deliberazioni tutte prese di pieno accordo fra gli intervenuti.

Per il concorso governativo si dovrà presentare apposito disegno di legge al Parlamento e perchè il Congresso riesca tale da far onore all'Italia ed a Milano, dovrà essere dell'importo non minore di L. 100,000.

Il Congresso, è, come si disse, internazionale e d'importanza grandissima per i temi che si dovranno trattare.

Marina militare. — La R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ieri a Noumea; la *Dogali* è partita da Ponce per Porto Principe.

Marina mercantile. — È giunto ieri a Genova, proveniente da New-York, il piroscafo espresso *Königin Louise*, del N. Ll.

Da Santos l'altro ieri ha proseguito per Genova il *Toscana*, della Società Italia.

ESTERO.

Alleanza cooperativa internazionale.— Questa importante istituzione, che aggruppa attualmente circa 600 società cooperative di diversi paesi, ma principalmente di Francia e d'Inghilterra, e che ha sede a Londra (Southampton Row, Holborn, 19) terrà, dal 5 all'8 settembre prossimo, un congresso a Budapest, occupandosi particolarmente della cooperazione agricola, e in modo speciale studierà poi lo stato della cooperazione nell'Europa centrale e orientale.

Durante il Congresso verrà aperta una mostra di prodotti della cooperazione e di dimostrazioni grafiche.

La Commissione ordinatrice prepara anche delle interessanti escursioni.

Sulle ferrovie verranno accordate riduzioni di tariffa.

Progressi agricoli, industriali, commerciali nel Giappone. — Da una recente pubblicazione ufficiale del ministero delle finanze giapponese si rileva come quella nazione asiatica negli ultimi decenni, oltre aver progredito enormemente nell'agricoltura, nella pesca e silvicultura abbia anche aumentato considerevolmente le sue industrie, il commercio, le vie di comunicazione e la Banche.

Gli abitanti del Giappone da 33,101,793 che erano nel 1892, salirono a 44,805,937 nell'anno 1900 e vivono su 487 isole. Nel 1890 esistevano in tutto il Giappone 4596 società per azioni e private, con un capitale di 620 milioni di *yens*, mentre nel 1901 ve ne erano 8602 con 1200 milioni di capitale. Nell'agricoltura erano interessate nel 1901 oltre 200 società, nell'industria 2477 con quasi 20 milioni di *yens*, mentre nel medesimo anno erano attive 5323 società commerciali con 625 milioni e 596 società di trasporti con un capitale superiore ai 250 milioni di *yens*.

Per ciò che riguarda il commercio coll'estero va notato che nel 1870 il valore delle esportazioni era di 14,500,000 *yens*; nel 1902 di 272,000,000 nei quali l'Italia figura per 13 milioni di *yens*. Gli articoli principali di esportazione sono la seta ed i manufatti di seta, il the, il rame, il riso, la canfora, il cartone e le sigarette.

Per le importazioni nel Giappone, l'Inghilterra sta alla testa con 50 milioni.

Il commercio estero è naturalmente accentrato nelle grandi città, tra le quali è prima Yokohama. Altri centri notevoli commercio sono Kobè, Nagasaki, Osaka e Tokio.

Il Giappone 32 anni fa possedeva 18 miglia di ferrovie con 50 vagoni per passeggeri e 75 per merci; nel 1903 vi erano 4238 miglia di ferrovie con 4864 vagoni per passeggeri e 22,000 per merci.

Nel 1870 il Giappone aveva 55 vapori e 11 navi a vela; nel 1902 la flotta commerciale giapponese era composta di 1395 nav a vapore e 4020 velieri senza contare 20,000 giunche.

Nel 1871 funzionavano 180 uffici postali e 4 telegrafici; nello scorso anno 5516 erano gli uffici postali e 2198 le stazioni telegrafiche. Il telefono fu introdotto nel 1893.

I giganti del mare. — A Saint-Louis è ormai quas tutto pronto per il varo del nuovo gigante dell'Oceano, il *Meteor*, lungo 200 metri, con un dislocamento di 30,000 tonnellate. Questo colosso è dovuto agli ingegneri Lewis Nixin Cramps e Richard B. Painten.

Il *Meteor* ha sedici eliche azionate da motori elettrici. L'elettricità a bordo è prodotta da turbine. Si calcola che la sua velocità normale sia di 45 miglia all'ora, più di mille miglia al giorno. Il viaggio tra New York e Liverpool sarà compiuto in meno di tre giorni. Si potrà partire alle cinque del lunedì mattina ed essere, con mare buono, a Liverpool il mercoledì sera. Si avrà soltanto il giovedì disponibile per essere di nuovo a New York la domenica.

Il *Meteor*, grosso come il *Deutschland* e il *Kaiser Wilhelm der Grosse*, risparmierà su questi due vapori 70,000 lire di combustibile per ogni viaggio. La disposizione delle eliche distruggerà quasi completamente i movimenti di beccheggio e di rollio. La nave costa soltanto due milioni di dollari.

Pel commercio del cotone agli Stati-Uniti. — Informazioni da Saint-Louis recano che si sta fondando colà una gigantesca Compagnia, che avrà per iscopo lo sviluppo su vasta scala del commercio dei cotoni. La Compagnia prenderebbe il nome di Southern Cotton Corporation » ed avrebbe un capitale di 20 milioni di dollari, di cui 5 milioni in azioni preferenziali e 15 milioni in azioni comuni.

Lo scopo principale della Società è quello di provvedere all'imballaggio nelle *ginhouses*; inoltre essa introdurrà importanti miglioramenti nel trattamento del cotone dal campo alla fattoria, e cioè nei metodi di coltura, nei metodi di lavorazione del prodotto, nei sistemi d'imballaggio, evitando la necessità di ulteriori compressioni; impianterà vasti magazzini in tutto il territorio cotoniero, dove il cotone sarà tenuto con assoluta sicurezza e provvederà ad altre importanti innovazioni.

Mercato delle uova a Londra. — La Camera di commercio ed Arti di Roma, comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana.

« Londra 12 luglio.

« Qualità scelte 6[3. Extra 7. Previsioni pessime ».

Il nono Congresso internazionale delle Associazioni di stampa. — Il IX Congresso internazionale delle Associazioni di stampa si terrà, come è noto, dall'1 al 15 settembre prossimo a Vienna.

I delegati italiani saranno 40.

All'ordine del giorno del Congresso sono varie questioni importanti: il sig. Singer del *N. W. Tagblatt*, presidente del « Bureau International des Associations de la Presse », tratterà della dignità della stampa, e unitamente ai suoi colleghi Bergougnon (francese e Oesterrieth (berlinese) dell'istituzione di tribunali professionali; Victor Taunay, segretario del « Bureau Central », parlando dei mezzi per accentuare i legami fra le Associazioni giornalistiche, riferirà sulla proposta creazione di una tessera internazionale di riconoscimento.

Lo stesso Taunay tratterà della riduzione delle tariffe telegrafiche pei giornali, e il collega Henry Berger della riduzione delle tariffe postali pel trasporto dei giornali.

L'Oesterrieth in unione ai francesi Maillard e Feuillet riferirà della proprietà letteraria e artistica in materia di stampa; e il belga Heingman Savino sull'insegnamento professionale del giornalismo; lo svedese Jangon proporrà i miglioramenti da introdurre nel Bureau internazionale dei corrispondenti, creato per iniziativa di Torelli-Viollier, e Janzon e Steinherz riferiranno sui *trusts* delle grandi agenzie e del raggruppamento dei giornali, come consegnente mezzo di difesa per questi.

I precedenti congressi della Federazione delle Associazioni di stampa si tennero successivamente ad Anversa (fu quello preliminare), Bordeau, Budapest, Stoccolma, Lisbona, Roma, Parigi e Berna.

La ferrovia transiberiana. — I clamorosi fatti che si svolgono attualmente nell'Estremo Oriente, nei quali la grande ferrovia transiberiana ha una parte così importante, rendono di attualità alcuni ragguagli su questa grande arteria, nella quale la Russia ha speso circa due miliardi di franchi.

Com'è noto, la transiberiana si svolge per una lunghezza approssimativamente di 8800 km., da Pietroburgo a Porto Arthur; ma la ferrovia siberiana vera e propria comincia a Chiliabinsk, che da Pietroburgo dista circa 2700 chilometri.

Sino al lago Baikal essa attraversa immense pianure, irrigate da corsi d'acqua numerosi e vastissimi.

Nelle vicinanze del Baikal il terreno comincia a farsi montagnoso e ricorrono pendenze abbastanza forti.

Il lago Baikal costituisce senza dubbio il maggiore ostacolo al buon successo della ferrovia: tempo addietro fu costruito un convoglio ferrato di 4200 tonnellate con 15 caldaie cilindriche e macchine della forza di 3750 cavalli: ma esso non riusciva a spezzare gli enormi ammassi di giacchio che ricuoprono il lago per tutta la sua estensione.

Si pensò allora a costruire una ferrovia lungo la riva meridionale del medesimo, ma la guerra sopraggiunse con tutte le sue funeste conseguenze.

In ogni modo, sinchè i ghiacci sono abbastanza resistenti, i treni possono attraversarli impunemente, ma, quando essi cominceranno a cedere, il passaggio del Baikal costituirà una grande incognita.

Passato il lago, la ferrovia attraversa una regione assai accidentata e difficile sino alla frontiera della Manciuria, donde si dirige verso il sud e corre sul littorale russo del Pacifico. L'acquisto di Porto Arthur, dopo la guerra cino-giapponese, indusse la Russia a costruire una linea di diramazione dalla ferrovia transcontinentale, a Karbin, fino a Porto Arthur per una lunghezza di chilometri 1028.

La ferrovia attraversa molti e grandiosi corsi di acqua. I ponti sono alcuni in legno, altri in ferro con arcate di media larghezza (m. 100); sul Volga vi sono 13 di simili arcate: sul Belaya, presso Oufa, 6; sull'Irtych, a Omsk, pure 6; e sul Tabal, a Kurgan, altre 6 arcate. Il ponte sul fiume Ob ha una lunghezza di metri 782 ed è a sole 6 arcate. Ma il ponte più lungo è quello sul Yenesei, la cui lunghezza misura metri 912, compresi gli accessi, è a sei arcate di metri 140 di luce ciascuna.

I ponti sulla linea transbaikale e su quella dell'Ussuri hanno arcate di luce più svariata; così il ponte sul Tom è a 6 arcate di m. 75 ciascuna, quello sul Chulym è ad una sola arcata di metri 72; il ponte sul Kya è a 4 arcate di metri 52,50, ecc.

Locuste in Egitto. — Si annunzia che l'Egitto è minacciato da una terribile invasione di locuste. La condizione è tanto grave in certe provincie che il Governo ha ordinato la distruzione delle uova lasciate dal passaggio di questi nembi di cavallette.

Popolazioni intere, sotto la direzione di capi-squadra mandati dal Ministero degli interni, lavorano a raccogliere e distruggere le uova.

L'oro che vi è nel mondo. — Il signor Théry pubblica nell'*Economiste Européen* un importante studio sopra lo *stock* d'oro che vi è in tutto il mondo.

Da questo studio risulta che detto *stock* ammonta a 15 miliardi e 300 milioni di lire, così ripartito: L'Europa 9 miliardi e 662 milioni: gli Stati-Uniti 4 miliardi e 179 milioni; il Giappone 179 milioni; gli Stati secondari dell'Asia, dell'America e dell'Africa un miliardo e 250 milioni.

Se si confrontano queste cifre con quelle del 1894, si deduce che in dieci anni l'Europa ha veduto accrescere le sue *encasses* d'oro di due miliardi e 730 milioni, di cui 160 milioni per la Francia.

Gli Stati-Uniti hanno aumentato il loro *stock* di 3 miliardi e 400 milioni e il Giappone di 30 milioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 28. — L'ammiraglio Alexeieff telegrafa allo Czar in data di ieri:

Secondo rapporti dell'ammiraglio Withoefs in data 20 corrente e dell'ammiraglio Grigorovic in data 23 corrente l'uscita della squadra russa da Port-Arthur fu preceduta da lavori lunghi e difficili per distruggere le mine collocate nella rada dal nemico Tutte le navi e le scialuppe parteciparono a tale opera.

Nella nottata del 23 corrente vi fu un combattimento davanti a Port-Arthur fra torpediniere russe e giapponesi. Un capitano e un altro ufficiale russi rimasero feriti.

Verso le 2 del pomeriggio la squadra russa uscì dal porto Nello stesso tempo undici navi e ventidue torpediniere giapponesi apparvero sull'orizzonte.

TOKIO, 29. — Secondo notizie di fonte non ufficiale, i giapponesi, dopo un combattimento durato tutta la giornata e cominciato con un duello delle artiglierie, hanno occupato, domenica scorsa, prima il forte di Sot-cho-chan, quindi quasi subito il forte di Tchi-kuan-chan ed infine il forte di Tchi-tan-chan, che fanno parte delle difese di Port-Arthur e sono situati a sud-est.

I russi ripiegarono ad ovest, lasciando quaranta morti.

Il numero dei loro feriti è sconosciuto.

I giapponesi perdettero tre ufficiali e cento soldati tra morti e feriti e presero ai russi due cannoni colle munizioni.

Le autorità giapponesi non hanno ricevuto alcuna conferma di tale fatto d'armi.

PARIGI, 29. — La Commissione d'inchiesta sull'affare dei certosini ha proseguito oggi gli interrogatori.

Berr, giudice istruttore incaricato dell'istruttoria giudiziaria dell'affare dei certosini, ha rifiutato di deporre, invocando il segreto professionale.

Millerand, interrogato circa le carte sequestrate a Chabert e su

ciò che lo riguarda, a proposito delle decorazioni concesse agli industriali Bonnet e Fumignac, ha affermato che i titoli di questi industriali giustificavano esuberantemente le distinzioni cavalleresche loro concesse ed ha soggiunto che Fumignac era pure appoggiato dal ministro Maruéjouls.

Poscia Millerand ha protestato indignato contro il modo di procedere del giudice istruttore nell'affare Chabert, perchè egli divulgò le lettere che accennavano al suo intervento nella concessione della decorazione a Fumignac ed occultò le lettere di raccomandazione del ministro Maruéjouls.

Egli ha terminato dicendo di essere uscito dal Gabinetto più povero di quando vi è entrato, che non lascierà alcuna fortuna e che vuole che il suo nome resti immacolato.

VIENNA, 29. — La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza imperiale, la quale, in base al paragrafo 14°, accorda l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 dicembre 1904, ed una lettera autografa dell'Imperatore, colla quale si stabilisce che le quote dell'Austria e dell'Ungheria nelle spese comuni sieno mantenute fino al 30 giugno 1905 nelle proporzioni attuali.

PIETROBURGO, 15 — Mancano ancora particolari sull'assalto di Port Arthur del 10 e dell'11 corrente.

Soltanto il *Novoje Vremia*, pubblica un dispaccio da Liao-yang, il quale annunzia che l'assalto fu brillantemente respinto e che il generale Fock inseguì il nemico fino a Ne-na-lin.

Le perdite dei giapponesi sarebbero enormi. I russi avebbero perduto circa mille uomini.

PARIGI, 15. — Il bey di Tunisi è partito stamane, alle 8, per Versailles dalla stazione degli Invalidi, accompagnato dal residente francese a Tunisi, Pichon, e dal suo seguito ed è stato ricevuto a Versailles dal prefetto, dal sindaco e dal comandante della piazza.

Il bey ha visitato rapidamente il Castello ed è ritornato a Parigi alle 11,30 per recarsi a pranzo all'Eliseo.

MADRID, 15. — È stato letto alla Camera ed al Senato il decreto che chiude la sessione legislativa.

VALPARAISO, 15. — La Camera ha approvato il progetto relativo ai *docks* di Valparaiso.

La sanzione del Senato si considera come certa.

LIMA, 15. — Le elezioni presidenziali sono cominciate. I partigiani di Pierola si asterranno, a causa della mancanza di garanzia della libertà di voto.

SANTIAGO (CHILI'), 15. — La Camera ha autorizzato un prestito di due milioni per la pavimentazione della capitale.

MUKDEN, 15. — Secondo notizie qui ricevute le truppe russe hanno preso il 3 ed il 4 corrente l'offensiva presso Port Arthur sul fianco destro della linea di difesa. Esse hanno respinto i giapponesi ed hanno occupato la parte orientale della valle di Lundsuan-tang e si sono impadroniti il 6 corr. delle alture che dominano la valle suddetta.

Le perdite dei russi sono poco rilevanti.

Secondo informazioni di fonte cinese, i giapponesi hanno avuto in questa giornata circa duemila fra morti e feriti.

Dal principio dell'assedio i giapponesi non hanno avuto ancora alcun risultato positivo da segnalare.

PECHINO, 15. — Non si è qui ricevuta alcuna conferma di un rovescio subìto dai giapponesi a Port Arthur.

TOKIO, 15. — È smentita ufficialmente la notizia che i giapponesi avrebbero subìto enormi perdite in un combattimento avvenuto nelle vicinanze di Port Arthur l' 11 corrente.

MARSIGLIA, 15. — È avvenuta oggi un'esplosione nelle officine di capsule elettriche di Saint-Martin de Crau. Sopra quattordici donne che vi lavoravano, tre sono rimaste morte e sei ferite gravemente. L'edificio è stato completamente distrutto.

PIETROBURGO, 15. — L'illustre scrittore russo Antonio Tcechoff è morto.

PARIGI, 15. — La Commissione del bilancio ha approvato oggi, con 6 voti contro 5, i crediti stanziati pel bilancio dei culti ed ha respinto, pure con 6 voti contro 5, un emendamento che tendeva a sopprimere i crediti per gli assegni delle sedi vescovili vacanti.

LIONE, 15. — Nella gara internazionale del tiro col fucile la Svizzera riportò 4503 punti, l'Italia 4126, la Francia 4420, il Belgio 4260, l'Olanda 4213 e la Repubblica Argentina 4052.

PIETROBURGO, 15 — (*Ufficiale*). — Il generale Sakharoff informa che, a 12 chilometri dal villaggio di Hatt-nitza, in direzione di Sai-ma-tsè, è avvenuto uno scontro fra un distaccamento russo e truppe giapponesi sostenute da congusi. Il generale Rennenkampf è rimasto ferito.

PERIM, 15. — Un incrociatore russo ha fermato, nel pomeriggio, nel Mar Rosso, il vapore inglese *Dragoman* che andava da Batum in Cina.

Si suppone che due vapori, uno grande l'altro piccolo, che sono passati qui insieme, sieno due incrociatori russi diretti a Gibuti.

PORTSMOUTH, 15. — La corazzata *Hannibal* ha avuto oggi una collisione colla torpediniera *109*, affondandola.

L'equipaggio si è salvato.

PARIGI, 15. — Il bey di Tunisi è ripartito stasera per la Tunisia, acclamato calorosamente dalla folla.

PARIGI, 15. — In seguito ad alcune parole scambiate mercoledì scorso alla fine della seduta della Camera, ha avuto luogo stasera un duello alla pistola tra i deputati De Pressensé e Klotz.

Gli avversari hanno scambiato due colpi, senza che nessuno dei due rimanesse ferito.

PIETROBURGO, 15. — (*Ufficiale*). — Il generale Rennenkampf è stato ferito da una palla, che gli ha attraversato una gamba. Il generale tuttavia è rimasto al suo posto. I giapponesi hanno dovuto retrocedere precipitosamente.

PIETROBURGO, 15, — (*Ufficiale*). — Un dispaccio del generale Sakharoff allo stato maggiore generale, in data d'oggi, annunzia che sul fronte sud il 13 corrente, al mattino, fu operata una ricognizione nella valle del fiume Tsui-tsa-khè, affluente destro del Kan-ta-khè da un distaccamento russo sotto gli ordini del colonnello Lesch nei dintorni di Tsi-szia-tun, a sei chilometri a nord-est di Hai-ciù.

Questa ricognizione sorprese due bivacchi giapponesi composti da cinque a sei battaglioni con cinque squadroni di cavalleria. Il fuoco dei nostri cannoni e dei nostri cacciatori obbligò il nemico a ritirarsi in disordine verso la valle del Kan-ta-khè.

La carica di una *sotnia* di cosacchi, lanciata ad inseguire i giapponesi, fu arrestata dalle difficoltà del terreno.

Alle 10 del mattino apparve sulla strada di Hai-ciù, verso la valle del Tsui-tsa-khè, un distaccamento nemico, forte di un reggimento di fanteria con artiglieria e di sei squadroni di cavalleria.

Abbiamo avuto una diecina di soldati feriti.

Gli esploratori e la cavalleria russa riferiscono che le truppe nemiche più vicine alle nostre, in direzione della strada da Hai-ciù ad Inkeu, si trovano nei dintorni di San-haj-ski.

Una pattuglia russa, avvicinandosi verso il punto estremo ad ovest delle colline di Hai-ciù, sostenne un fuoco di fucileria coi giapponesi, che si erano nascosti dietro un muro.

Avemmo quattro soldati morti ed uno ferito e quattro cavalli uccisi e tre feriti.

Nello stesso giorno il capitano del genio Sannikoff operava una ricognizione delle comunicazioni giapponesi stabilite sulle alture a nord di Hai-ciù, fra la linea ferroviaria ed il villaggio di Hodzi-tun.

Furono viste sulle alture fra la ferrovia e la grande strada mandarina da Hat-ciù a Ta-chi-chao tre batterie.

I giapponesi inoltre vi hanno costruito un fortino e dieci trincee, ciascuna delle quali può contenere una compagnia di fanteria.

La torre inalzata presso il fortino era rafforzata da trincee dalla parte est della strada mandarina. Si scoprì una batteria presso la strada.

I nostri cacciatori notarono in direzione di Kai-ping e di Daling il movimento di due compagnia giapponesi da Liao-uku-ciù sul dinanzi delle montagne.

I giapponesi avevano teso un'imboscata ai nostri cacciatori, che però se ne avvidero.

In direzione da Sai-ma-tsé a Liao-yang, a 12 chilometri a sud del villaggio di Nut-za, un distaccamento dell'avanguardia giapponese, sostenuto dai congusi, ha avuto uno scontro colle avanguardie del nostro distaccamento.

Il passo che conduce al villaggio di Fan-zia-pudza è stato trovato libero.

La nostra avanguardia occupò il villaggio.

Allorchè le forze principali del nostro distaccamento salirono verso il passo, i giapponesi presero un'energica offensiva contro il nostro fianco destro.

I nostri distaccamenti di zappatori a cavallo e cacciatori, diretti sul fianco sinistro e alle spalle del nemico, forzarono i giapponesi a retrocedere precipitosamente. Questo scontro cominciò alle ore 1 e 3[4 del pomeriggio e terminò alle 2,30. Al principio dello scontro il generale Rennenkampf rimase ferito da una palla ad una gamba, ma restò alla testa del suo distaccamento. Il capitano Zederberg, del reggimento dei dragoni, è rimasto ucciso. Fra i feriti vi sono i luogotenenti dei cosacchi, Popovitoz, colpito alla testa, e Allassow, colpito al ventre. Lo stato di quest'ultimo è grave.

Tredici cacciatori sono rimasti feriti, dei quali cinque gravemente.

Vi sono inoltre otto cavalli uccisi e undici feriti.

TOKIO, 16. — *(Ufficiale)*. — La notizia diffusa in Europa che durante un assalto notturno a Port Arthur, l'11 corr., i giapponesi furono respinti e perdettero trentamila uomini è priva di qualsiasi fondamento.

Nel detto giorno, eccetto piccoli scontri di avamposti, non vi fu alcun combattimento grave.

LONDRA, 16. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, declina l'invito di modificare la legge relativa alla marina mercantile, per impedire alla marina britannica di procurarsi marinai esteri in un porto qualsiasi dall'Elba fino a Brest.

LIONE, 16. — Su domanda di Magagnini, di Roma, il *match* internazionale del tiro a segno del 1906 sarà tenuto in Italia: quello del 1905 avrà luogo nel Belgio.

MADRID, 16. — Il sig. Polo de Bernabé, Ministro spagnuolo a Lisbona, è stato nominato Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,42.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32°,5. minimo 20°.0.
Pioggia in 24 ore	—

15 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia meridionale, minima di 755 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord, salito intorno a mill. altrove; temperatura irregolarmente variata; temporali, specialmente sul versante Adriatico.

Barometro: massimo a 766 al nord, minimo a 764 al SE.

Probabilità: venti deboli in prevalenza tra nord e levante; cielo vario sul versante Adriatico, sereno altrove; alcuni temporali specialmente sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 5	22 6
Genova	sereno	calmo	29 8	23 0
Massa Carrara	sereno	calmo	28 8	23 0
Cuneo	sereno	—	26 0	16 2
Torino	sereno	—	25 4	20 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	27 8	24 0
Domodossola	sereno	—	27 0	17 3
Pavia	1/2 coperto	—	28 1	17 8
Milano	1/4 coperto	—	30 3	19 4
Sondrio	sereno	—	24 2	18 0
Bergamo	1/2 coperto	—	23 5	17 7
Brescia	1/4 coperto	—	28 0	20 3
Cremona	1/2 coperto	—	29 7	20 4
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	27 2	20 3
Belluno	3/4 coperto	—	28 0	17 4
Udine	3/4 coperto	—	29 0	20 9
Treviso	1/2 coperto	—	30 0	20 9
Venezia	coperto	calmo	28 0	21 0
Padova	1/2 coperto	—	28 4	20 6
Rovigo	1/2 coperto	—	27 5	20 0
Piacenza	1/4 coperto	—	27 5	20 6
Parma	coperto	—	27 5	20 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	27 0	20 0
Modena	3/4 coperto	—	27 9	19 7
Ferrara	1/4 coperto	—	27 7	20 8
Bologna	1/2 coperto	—	26 4	20 9
Ravenna	3/4 coperto	—	25 4	19 1
Forlì	3/4 coperto	—	28 8	21 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	27 4	20 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 4	23 0
Urbino	coperto	—	24 7	18 4
Macerata	sereno	—	29 4	20 4
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	18 8
Perugia	1/4 coperto	—	29 8	18 2
Camerino	1/4 coperto	—	25 4	16 7
Lucca	1/4 coperto	—	33 6	19 9
Pisa	sereno	—	31 7	18 2
Livorno	sereno	legg. mosso	32 0	21 4
Firenze	sereno		32 4	19 0
Arezzo	1/2 coperto	—	31 4	19 1
Siena	sereno	—	29 5	18 3
Grosseto	1/4 coperto	—	33 0	19 4
Roma	sereno	—	33 0	20 0
Teramo	sereno	—	30 0	19 2
Chieti	sereno	—	27 0	15 3
Aquila	sereno	—	28 1	14 2
Agnone	sereno	—	27 6	16 1
Foggia	sereno	—	31 8	18 9
Bari	1/4 coperto	calmo	27 0	21 0
Lecce	1/2 coperto	—	31 4	21 8
Caserta	sereno	—	35 2	20 4
Napoli	sereno	calmo	31 7	22 9
Benevento	sereno	—	32 5	17 5
Avellino	sereno	—	30 0	13 4
Caggiano	sereno	—	27 8	15.5
Potenza	sereno	—	26 5	16 5
Cosenza	sereno	—	31 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	24 4	16 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 4	24 8
Trapani	sereno	calmo	27 0	22 7
Palermo	sereno	calmo	30 7	20 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	34 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	27 2	17 8
Messina	sereno	calmo	30 2	23 1
Catania	sereno	calmo	32 1	23 4
Siracusa	1/2 coperto	mosso	30 5	23 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	33 0	19 3
Sassari	sereno	—	30 6	22 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*